

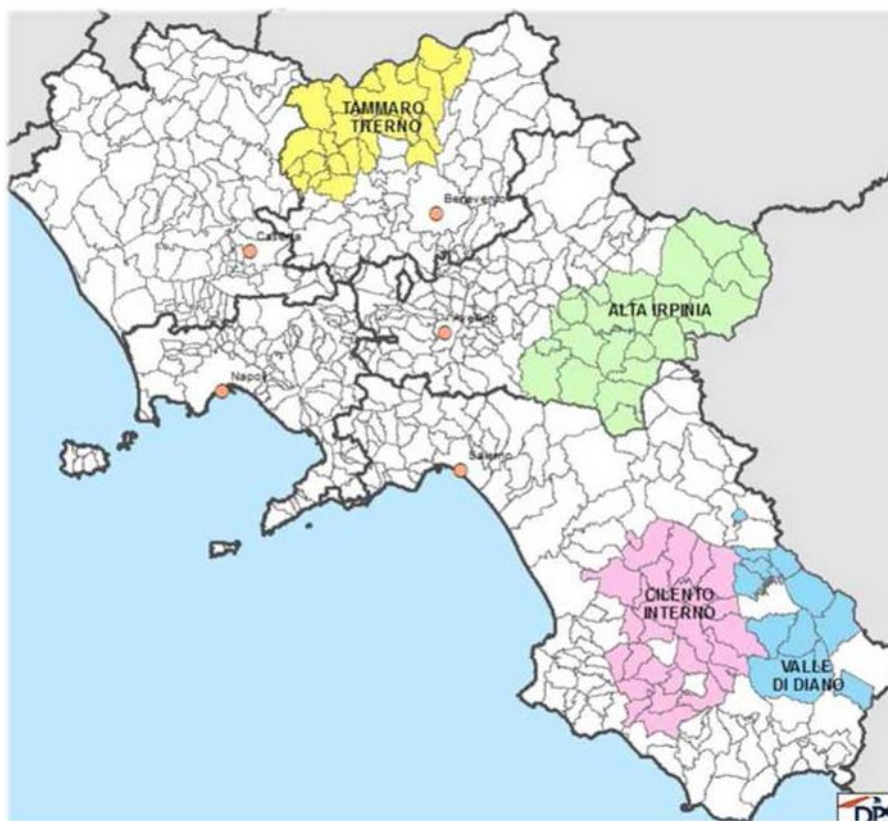
La Strategia Nazionale delle Aree Interne in Campania

Aggiornamento sullo stato di attuazione



31 Dicembre 2020

AREE INTERNE REGIONE CAMPANIA



Sommario

PREMESSA

1. LA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE IN CAMPANIA.....	5
1.1 LA GEOGRAFIA DELLE AREE INTERNE: CARATTERISTICHE DEI TERRITORI SELEZIONATI	7
1.2 AVANZAMENTO DEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE D’AREA	18
2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO.....	22
2.1 APQ ALTA IRPINIA: STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	22
2.2 APQ VALLO DI DIANO - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	31
4. CRITICITÀ E SUCCESSI.....	41
5. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI.....	42
5.1 GLI INDICATORI	45
6. LA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE NELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027.....	47
7. CONCLUSIONI.....	49

*Report redatto dall’ Ufficio Speciale per il Federalismo/Politiche di Sviluppo delle Aree Interne Regione Campania e ATI Consip. - Coordinamento **arch. Paola Canneva***

Regione Campania:

*dott.ssa **Simonetta de Gennaro** – Direttore Ufficio Speciale per il Federalismo – RUA Accordi Programma Quadro per le Aree Interne*

*arch. **Paola Canneva** - Responsabile Monitoraggio Legge di Stabilita’*

ATI Consip: *Lattanzio Advisory, Meridianaitalia, Spin consulting.*

*dott.ssa **Angela Palmieri***

PREMESSA

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) rappresenta una azione diretta al sostegno della competitività territoriale sostenibile, al fine di contrastare, il declino demografico che caratterizza le aree interne del Paese. L'obiettivo è creare nuove possibilità di reddito e di assicurare agli abitanti l'accessibilità ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio-sanitari) nonché di migliorare la manutenzione del territorio stesso.

La SNAI è sostenuta sia dai fondi europei (FESR, FSE e FEASR), per il cofinanziamento di progetti di sviluppo locale, sia da risorse nazionali, attribuite dalle Leggi di stabilità 2014, 2015, 2016 e dalla legge di bilancio per il 2018.

La parola chiave di questa nuova sfida è stata "complessità" intesa come il numero di elementi e soggetti interagenti, si sono sviluppate nuove modalità di governance locale multilivello, volte ad affrontare attraverso un approccio integrato le sfide della marginalizzazione e dello spopolamento delle aree interne del nostro Paese.

Il processo di selezione delle aree interne è avvenuto attraverso una procedura di istruttoria pubblica, svolta da tutte le Amministrazioni centrali raccolte nel Comitato Nazionale Aree Interne e dalla Regione interessata e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. La governance è affidata al Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'amministrazione di riferimento in relazione all'attuazione e alla gestione degli Accordi di Programma Quadro, è l'Agenzia per la coesione territoriale, che garantisce le necessarie forme di supporto ed accompagnamento ai territori per il perseguimento delle finalità individuate in ciascuna strategia.

In Regione Campania, la Direzione Generale dell'Ufficio Speciale del Federalismo, in quanto responsabile del coordinamento e dell'attuazione degli APQ, ha seguito sui territori la genesi degli APQ in affiancamento all'Ufficio della Programmazione Unitaria ed in raccordo con il partenariato locale coinvolto.

Al momento l'APQ Alta Irpinia e l'APQ Vallo di Diano sono in fase di attuazione e soddisfacenti sono i risultati relativi agli interventi sulla Legge di Stabilità, a breve dovrebbe concludersi la fase di approvazione e sottoscrizione degli APQ per le altre due Aree: Cilento Interno e Tammaro-Titerno.

Si auspica una continua interazione con gli attori coinvolti per la conclusione degli interventi e per il raggiungimento degli obiettivi prefissi, si confida per il futuro di riuscire a capitalizzare l'esperienza acquisita per ottenere nuovi e soddisfacenti risultati senza disperdere quanto finora realizzato.

1. La Strategia Nazionale Aree Interne in Campania

La Strategia Nazionale per le Aree Interne ha il duplice obiettivo di migliorare la quantità e qualità dei servizi di istruzione, salute, mobilità e di promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale delle aree interne del Paese, puntando sulla rinascita delle filiere produttive locali e sulla promozione di nuove filiere (per favorire l'accesso al "mercato").

Al primo obiettivo sono assegnate le risorse nazionali, appositamente stanziato nel bilancio dello Stato; al secondo obiettivo concorrono le risorse provenienti dai Fondi SIE (FESR, FSE, FEASR, FEAMP).

La Strategia Nazionale Aree Interne in Regione Campania si è sviluppata coerentemente con la cornice programmatica definita nell'Accordo di Partenariato, che è stata avviata nel 2012 e successivamente adottata dal Programma Nazionale di Riforma deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2014.

La Regione Campania con la DGR n. 600 del 1.12.2014 ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione di quattro aree interne: Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Tierno, individuate nella fase di istruttoria, indicando, altresì, l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota. Con la stessa DGR è stato previsto un impegno integrato a valere sui tre fondi comunitari (FESR, FSE e FEASR) pari complessivamente a 65 milioni di euro (di cui FESR 40 M€; FSE 10 M€ e FEASR 15M€), a cui si aggiungono, per la componente di riequilibrio dei servizi di base, le risorse nazionali a valere sulla Legge di Stabilità 2014, pari a circa 3,740 milioni di euro per ciascuna area.

Il CIPE, con le delibere n. 9 del 28 gennaio 2015 e n. 43 del 2016 ha approvato gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le aree interne ed ha provveduto al riparto delle risorse nazionali stanziato per le prime e seconde aree pilota.

Il percorso di costruzione di una Strategia d'Area, così come delineata dal Comitato nazionale Aree Interne, si sviluppa come segue:

1. Elaborazione della bozza di strategia
2. Preliminare di strategia
3. Animazione e co-progettazione degli interventi
4. Strategia d'area.

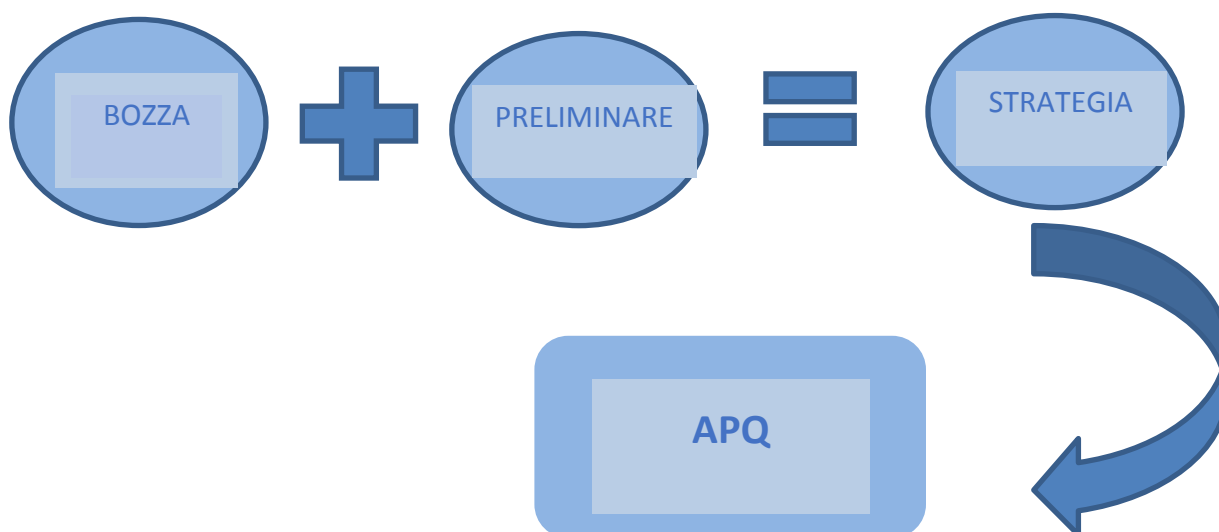
Una volta approvata la Strategia si procede con la **stipula dell'Accordo di Programma Quadro (APQ)**.

Quest'ultimo è, lo strumento per inquadrare l'attuazione della Strategia d'Area e per assumere impegni puntuali, tanto nella descrizione progettuale che nel funzionamento e nelle scadenze tra Regione, l'Amministrazione Centrale di Coordinamento, le Amministrazioni Centrali competenti per materia, e gli Enti locali. In esso sono, inoltre, individuati i progetti da realizzare, le risorse finanziarie, il

cronoprogramma, i ruoli e i compiti delle parti coinvolte oltre che gli impegni puntuali (nella descrizione progettuale, nel funzionamento e nelle scadenze).

Per la sottoscrizione dell'APQ il Comitato Aree Interne prevede l'esistenza di:

- una strategia comune;
- i progetti per il raggiungimento della stessa;
- il piano di azione (comprensivo di risultati attesi e i relativi indicatori).



1.1 La geografia delle aree interne: caratteristiche dei territori selezionati

In Campania le 4 aree selezionate, ai fini dell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, comprendono 93 Comuni per 233.340 abitanti (2017), di cui il 59% è classificato come aree periferiche ed ultra-periferiche. La superficie interessata è pari a 3.469 kmq, con una densità media di 71 ab/Kmq. Nella successiva tabella 1 si riporta il dettaglio delle singole aree, contenente un quadro d'insieme dei principali indicatori socio-economici (aggiornati al 2017).

Area Pilota: Alta Irpinia

(Comuni: *Andretta, Aquilonia, Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Calabritto, Calitri, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Montella, Monteverde, Morra De Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina*).

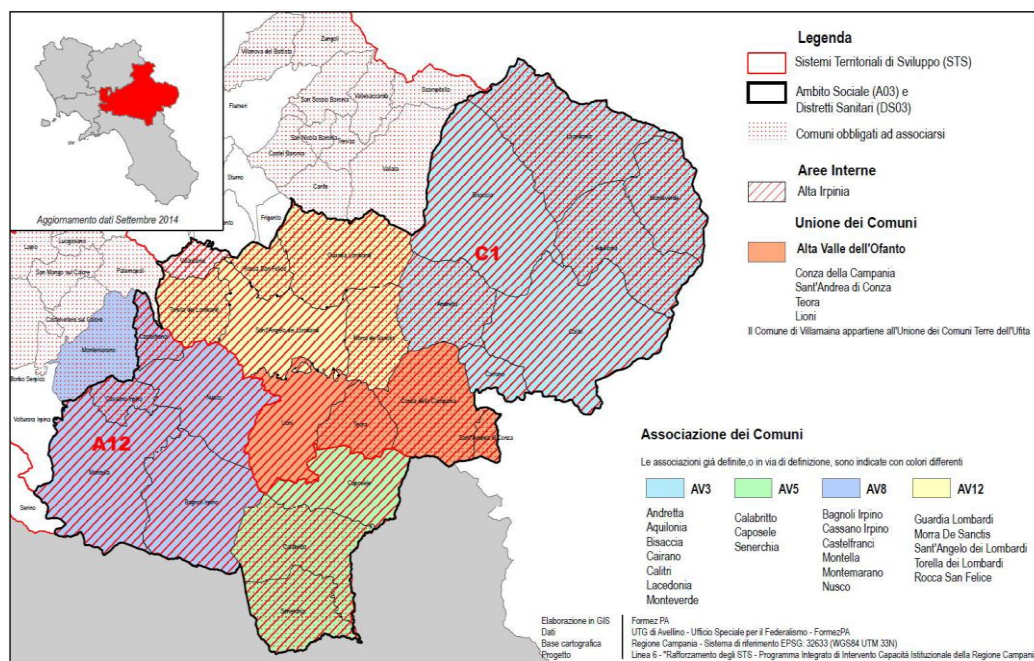


Foto: Nusco



 **Dati di riepilogo dell'area interna**

Totale Comuni	25
Popolazione residente	61.829
Superficie (Kmq)	1.118,08
Densità abitativa (ab/Kmq)	55,30
Variazione demografica (Istat- Censimento 2011-2017)	-4%
Ente Capofila	Comune di Nusco

Aggiornamento al 2017

Si tratta di un'area composta da 25 Comuni, tutti in aree interne, con una popolazione residente al 2017 pari a 61.829 abitanti, con un tasso di popolazione over 65 al 2017 del 24,8%, superiore alla media regionale e nazionale per le aree interne che hanno valori pari al 23%. L'Area denota un calo demografico tra il 2011 e il 2017 pari a - 4%, superiore sia alla media regionale delle aree interne (-1%) che alla media nazionale per la stessa tipologia di area, pari al -0,2%. Inoltre, presenta una perdita di SAU (superficie agricola utilizzata) tra il 2000 e il 2010 pari a -6,2% e un indice negativo pari a -51,1% per quanto riguarda la variazione percentuale di conduttori agricoli fino a 39 anni nel periodo 2000/2010.

In tale contesto, nonostante il ridimensionamento in termini di SAU, gli indicatori settoriali evidenziano la persistente importanza delle attività agricole e di trasformazione agro-alimentare (lattiero-caseario e filiera cerealicola). La presenza di aziende con produzioni di qualità rimane però sotto la media nazionale, 4,5% contro il 10% della media nazionale delle aree interne. Dal punto di vista delle vocazioni produttive sono individuabili diverse sub-aree, nelle quali gli orientamenti prevalenti sono la cerealicoltura, la zootecnia da latte e le colture permanenti.

La percentuale di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps è del 36,6%, valore inferiore alla media nazionale pari al 46,2%.

Il tasso di ricettività turistica (Posti letto per 1.000 abitanti al 2016) risulta pari a 38,2, valore tra i più alti fra tutte le aree interne, il numero di presenze per 1000 abitanti (2016) è pari a 262,7. Si rilevano livelli di assistenza ADI (assistenza domiciliare integrata) ancora bassi, anche se più alti rispetto alle altre aree interne (vedi tabella n.1 seguente).

La questione mobilità è molto sentita sia per gli spostamenti interni sia per quanto riguarda l'accessibilità esterna all'area - con un ricorrente riferimento ai temi dell'aeroporto Salerno-Pontecagnano, al completamento della SA/AV, all'alta capacità Napoli/Bari.

Per quanto riguarda la scuola, oltre ai problemi legati al trasporto scolastico, i dati indicano un elevato numero di classi piccole, con meno di 15 alunni (50% nelle secondarie di I grado e 53,3% nella primaria) e una elevata percentuale di pluriclassi nella scuola primaria (4,7%) e di classi a tempo prolungato nella secondaria di I grado (71%), segnalando ampi margini di intervento. La percentuale di comuni dotati di

scuola secondaria di I grado è elevata (92%), quella di scuola secondaria di II grado è del 36% con un'offerta formativa piuttosto articolata: licei, istituti professionali (gli indirizzi con il maggior numero di iscritti sono 'Manutenzione e assistenza tecnica' e 'Industria e artigianato') e istituti tecnici ('Amministrazione finanza e marketing' è l'indirizzo con il maggior numero di alunni). I valori dei test Invalsi sono in linea con i valori nazionali.

Area: Vallo di Diano

(Comuni: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arzenio, Sanza, Sassano, Teggiano)

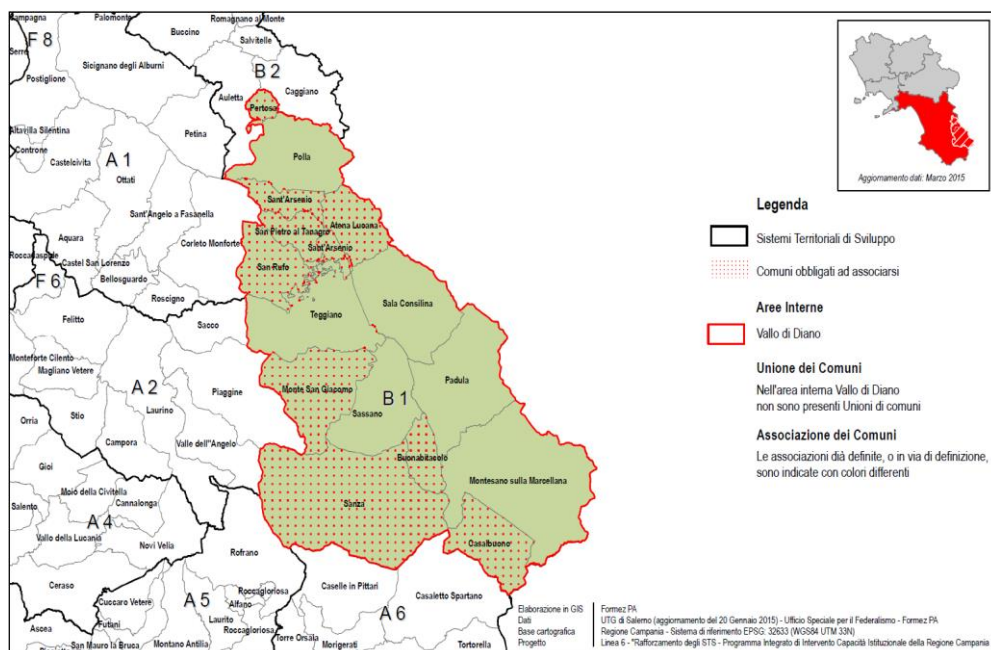



Foto: Padula



 **Dati di riepilogo dell'area interna**

Totale Comuni	15
Popolazione residente	59.899
Superficie (Kmq)	725
Densità abitativa (ab/Kmq)	82,60
Variazione demografica (Istat- Censimento 2011-2017)	-0,4%
Ente Capofila	Comunità Montana Vallo di Diano

Aggiornamento al 2017

L'area del Vallo di Diano è composta da 15 comuni, tutti in provincia di Salerno e tutti rientranti nella categoria "aree interne". Il 75% è costituito da piccoli comuni e non supera la soglia dei 5.000 abitanti. Si tratta di un'area con una popolazione residente al 2017 pari a 59.899 abitanti, con un tasso di popolazione over 65 al 2017 del 22,5%, in linea con la media nazionale relativamente alle aree interne. L'Area presenta una perdita di SAU tra il 2000 e il 2010 pari al -1,7%, più bassa rispetto alle altre aree interne e all'Italia. Si segnala anche una significativa perdita (-59,7%) di conduttori agricoli fino a 39 anni nell'arco di un decennio (2000/2010), che indica la mancanza di dinamicità di questo settore. L'attività agricola registra una percentuale di aziende con produzioni DOP/IGP particolarmente bassa (0,9%) e molto al disotto della media Italiana, indice della sostanziale assenza di percorsi di valorizzazione delle produzioni agroalimentari a livello locale. L'indice di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20mbps, è pari al 21,7% ed inferiore alla media nazionale, relativamente alle aree interne, che è del 46,3%. Il tasso di ricettività turistica (Posti letto per 1000 abitanti al 2016) è pari solo a 29,4, mentre il corrispondente valore registrato per le Aree Interne della regione Campania (116).

Anche in questi territori la questione legata alla mobilità è molto sentita sia per gli spostamenti interni, sia per quanto riguarda l'accessibilità esterna all'area, che pure appare decisamente favorita (ma oggi non adeguatamente sfruttata) dalla gravitazione sulla modernizzata autostrada SA-RC.

Per quanto riguarda la scuola oltre ai problemi legati al trasporto scolastico, emergono interessanti esperienze legate al collegamento scuola-lavoro. L'offerta formativa è così distribuita, sono presenti nell'area: licei, istituti professionali (prevalgono indirizzi nei settori della ristorazione e dell'agricoltura) e istituti tecnici.

Area: Cilento Interno

(Comuni: Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castelcivita, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Stio, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania)

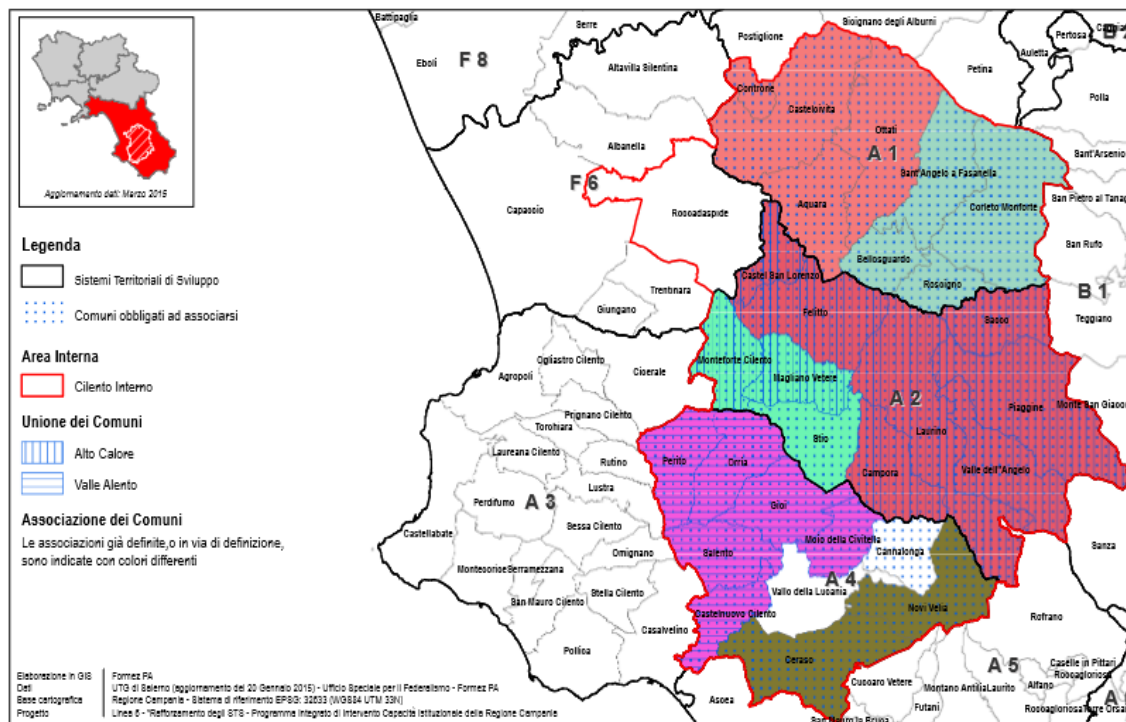


Foto: Roccadaspide

 **Dati di riepilogo dell'area interna**

Totale Comuni	29
Popolazione residente	48.440
Superficie (Kmq)	949
Densità abitativa (ab/Kmq)	51
Variazione demografica (Istat- Censimento 2011-2017)	-4,1%
Ente Capofila	Comune di Roccadaspide

Aggiornamento al 2017

Si tratta di un'area composta da 29 Comuni, con il 57 per cento di popolazione in area interna e la maggioranza dei comuni classificati come periferici (sono 14 i comuni periferici e ultra-periferici) con punte di spopolamento elevate pari a -5,9% tra il 2001 e il 2011 e 4,1% tra il 2011 e 2017. La popolazione residente al 2017 è pari a 48.440 (di cui 14.661 sono i residenti in aree periferiche e ultra-periferiche) con un tasso di cittadini stranieri pari al 4,1% ed un tasso di popolazione over 65 al 2017 del 26%, superiore sia alla media regionale per le aree interne che alla media nazionale per le aree interne (23%). L'Area denota una consistente perdita di SAU (-9,3 tra il 2000 e il 2010), una preoccupante perdita di conduttori agricoli con età fino a 39 anni, pari a -48,4%. L'indice di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20mbps è del 14,7%, inferiore alla media nazionale aree interne pari al 46,3%. Il tasso di ricettività (n° di presenze per 1000 abitanti) pari al 320,5% è inferiore al valore regionale e nazionale per la stessa tipologia di Area. La questione legata alla mobilità è molto sentita dagli attori territoriali che segnalano come essa dovrebbe essere affrontata sia per gli spostamenti interni, sia per quanto riguarda l'accessibilità esterna all'area, in particolare per quanto riguarda la questione legata al funzionamento dell'aeroporto Salerno- Pontecagnano e l'estensione dell'alta velocità da Salerno a Battipaglia. Particolarmente grave è lo stato di manutenzione delle strade, attribuito alla mancanza di fondi.

La percentuale di comuni dotati di offerta scolastica è piuttosto bassa: 69 % per la scuola primaria, 55,2% per la scuola secondaria di I grado e 17,2% per la scuola secondaria di II grado. Oltre ai problemi legati al trasporto per la frequenza scolastica, emerge come critica l'insufficiente offerta formativa legata alle vocazioni del territorio. Sono presenti nell'area licei, istituti tecnici (l'indirizzo "amministrazione, finanza e marketing" conta il maggior numero di studenti) ed istituti professionali (prevalgono gli indirizzi legati all'enogastronomia e ai servizi alberghieri).

Area: Tamaro-Titerno

(Comuni: Amorosi, Campolattaro, Castelpagano, Castelvenere, Cerreto Sannita, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Pietraraja, Pontelandolfo, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Solopaca, Telese Terme)

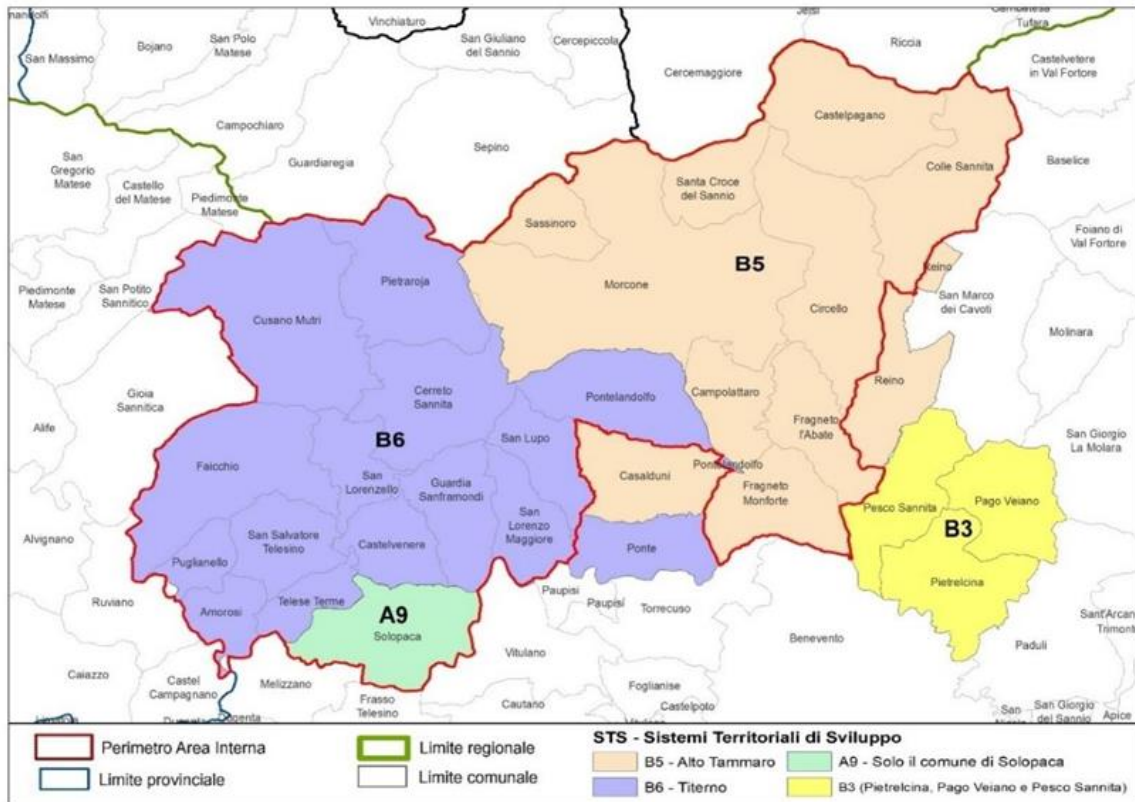


Foto: Santa Croce del Sannio

 **Dati di riepilogo dell'area interna**

Totale Comuni	24
Popolazione residente	63.172
Superficie (Kmq)	677
Densità abitativa (ab/Kmq)	93,3
Variazione demografica (Istat- Censimento 2011-2017)	-2,1%
Ente Capofila	Comune di Santa Croce del Sannio

Aggiornamento al 2017

Si tratta di un'area composta da 24 Comuni, tutti ricadenti in aree interne, con una popolazione residente al 2017 pari a 63.172 abitanti, con un tasso di popolazione over 65 al 2017 del 24,2%, superiore alla media regionale e nazionale "aree interne", pari al 22,3%. L'Area denota un calo demografico nel periodo 2001 - 2011 pari a - 2,1%. Inoltre, presenta una contenuta perdita di SAU tra il 1982 e il 2010 pari a -5,8% e un indice negativo pari a -38,6% per quanto riguarda la variazione di percentuale di conduttori agricoli fino a 39 anni nel periodo 2000/2010. Il settore agricolo conserva una non trascurabile incidenza di aziende con produzioni DOP e/o IGP (19,9%). Tali valori sono legati ai processi di valorizzazione avviati nel settore vitivinicolo ormai da molti anni che hanno condotto a una consistente affermazione di mercato.

La popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps è il 22,7%, quota inferiore alla media nazionale pari a 46,2. Il tasso di ricettività turistica è del 37,7, valore tra i più alti di tutte le altre aree interne selezionate dalla Regione Campania.

Anche in quest'area la questione legata alla mobilità è molto sentita sia per gli spostamenti interni, sia per quanto riguarda l'accessibilità esterna all'area.

La percentuale di comuni dotati di scuola primaria è massima (100%). I comuni dotati di scuola secondaria di I grado sono il 71% e quelli dotati di scuola superiore di II grado sono il 42% (valore tra i più alti tra le aree selezionate). L'offerta formativa della scuola secondaria superiore è così distribuita: licei, istituti professionali (prevalgono indirizzi legati all'enogastronomia e al settore della ristorazione) e istituti tecnici (l'indirizzo 'Turismo' ha il maggior numero di iscritti).

Tab. 1 Aree Interne: Principali indicatori socio-economici

CARATTERISTICHE PRINCIPALI e DEMOGRAFIA	ALTA IRPINIA	CILENTO INTERNO	TAMMARO TITERNO	VALLO DI DIANO	CAMPANIA AREE INTERNE	ITALIA AREE INTERNE
Numero comuni (2017)	25	29	24	15	270	4.181
di cui: Aree Interne	25	22	24	15	270	4.181
di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	23	14	9	9	109	1.810
Popolazione residente al 2017	61.829	48.440	63.172	59.899	839.685	13.266.147
Superficie totale in kmq	1.118	949	677	725	8.639	180.115
Densità per kmq	55,3	51	93,3	82,6	97,2	73,7
Var. % popolazione totale tra il 2001 e il 2011	-5,8	-5,9	-1,9	-2,8	-1,4	2,3
Var. % popolazione totale tra il 2011 e il 2017	-4	-4,1	-2,1	-0,4	-1	-0,2
AGRICOLTURA						
Var. % della Superficie Agricola Utilizzata tra il 2000 e il 2010	-6,2	-9,3	-5,8	1,7	-5,7	-3
Variazione percentuale del numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni 2000 e il 2010	-51,1	-48,4	-38,6	-59,7	-41,8	-33,5
DIGITAL DIVIDE (2013)						
% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps	36,6	14,7	22,7	21,7	32,7	46,3
TURISMO						
Numero visitatori al 2012	50.632	4.750	4.150	111.709	1.129.286	13.147.189
Tasso ricettività Turistica (Presenze per 1000 abitanti al 2016)	262,7	320,5	318,9	940,1	n.d.	n.d.
SALUTE (ANNO 2015)						
Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito)	671,4	1.051,2	734,8	882,7	698,4	602,2

CARATTERISTICHE PRINCIPALI e DEMOGRAFIA	ALTA IRPINIA	CILENTO INTERNO	TAMMARO TITERNO	VALLO DI DIANO	CAMPANIA AREE INTERNE	ITALIA AREE INTERNE
(LEA=570,0)						
Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	2,6	2,1	1,2	0,59	1,6	4,4
Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto.	23	29	23	n.d.	24	23
ACCESSIBILITÀ						
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	56,7	55,3	37,7	51,9	44	42,3
SCUOLA (ANNO 2016 - 2017)						
Numero di scuole (Primaria)	25	25	28	32	401	5.005
Percentuale comuni dotati di scuola primaria (su n. scuole rilevazione)	92	69	91,7	100	91,9	77,8
Numero di scuole (Secondaria I grado)	23	16	17	13	230	2.766
Percentuale comuni dotati di scuola secondaria di I grado (su n. scuole rilevazione)	92	55,2	70,8	86,7	81,1	60
Numero di scuole (Secondaria II grado)	16	10	18	14	148	1.666
Percentuale comuni dotati di scuola secondaria di II grado (su n. scuole rilevazione)	36	17,2	41,7	46,7	27,8	16,4
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano Classe V primaria	60,75 (17,9)	56,85 (17,2)	57,39 (17,9)	59,00 (16,7)	57,00 (17,6)	56,60 (18,6)
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica Classe V primaria	61,32 (18,5)	61,70 (15,8)	57,75 (18,4)	61,49 (17,2)	58,37 (18,8)	56,53 (18,8)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI e DEMOGRAFIA	ALTA IRPINIA	CILENTO INTERNO	TAMMARO TITERNO	VALLO DI DIANO	CAMPANIA AREE INTERNE	ITALIA AREE INTERNE
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di italiano Classe III Secondaria di I grado	62,40 (17,8)	62,16 (16,9)	61,88 (17,3)	60,50 (14,7)	60,83 (16,9)	62,45 (16,7)
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica Classe III Secondaria di I grado	52,44 (19,5)	51,60 (16,4)	50,87 (20,1)	47,24 (17,0)	49,52 (18,6)	51,55 (19,2)
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano Classe II Secondaria di II grado	52,73 (23,2)	53,67 (17,6)	52,75 (20,1)	56,96 (18,9)	54,32 (18,6)	54,52 (18,4)
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica Classe II Secondaria di II grado	44,99 (22,1)	44,00 (18,5)	46,87 (21,9)	50,00 (21,2)	44,77 (21,1)	45,67 (21,8)

Fonte: ns elaborazione su dati Agenzia per la Coesione Territoriale: Indicatori per la diagnosi aperta - aggiornamento 2016-2017

1.2 Avanzamento del processo di definizione delle Strategie d'Area

In merito al processo di definizione delle Strategie d'Area ed alla conseguente approvazione degli APQ in Campania la situazione, alla data del presente documento, è la seguente:

Alta Irpinia: Approvazione della Strategia con DGR 305 del 31/05/2017. L'APQ è stato approvato con DGR 507 del 01/08/2017 ed è stato sottoscritto il 13 Settembre 2017.

Vallo di Diano: Approvazione della Strategia con DGR n. 562 dell'11/09/2018. L'APQ è stato approvato con DGR n. 862 del 17/12/2018 ed è stato sottoscritto il 19 Aprile 2019.

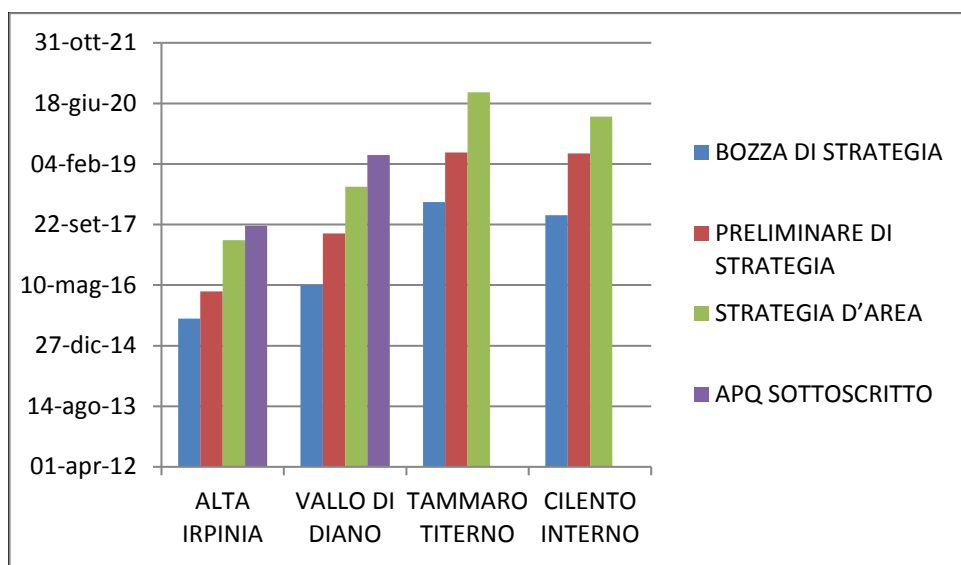
Cilento Interno: Con nota DPCOE-0001160-P-11/03/2020 dell'11 marzo 2020 è stata approvata la Strategia d'Area. Con DGR n. 283 del 9/06/2020 è stato approvato il Documento di Strategia del Cilento Interno. Attualmente è in corso l'iter di definizione e sottoscrizione dell'APQ¹.

Tammaro Titerno: il Comitato Aree Interne, con nota DPCOE-0003504-P-18/09/2020 ha approvato la Strategia dell'Area Tammaro-Titerno. Con DGR n. 498 del 18/11/2020 è stato approvato il Documento di Strategia dell'Area Tammaro- Titerno. Attualmente è in corso l'iter di definizione e sottoscrizione dell'APQ.

Tab. 2- Iter definizione Strategia – Sottoscrizione APQ (approvazioni da parte del CTAI)

AREA	BOZZA DI STRATEGIA	PRELIMINARE DI STRATEGIA	STRATEGIA D'AREA	APQ SOTTOSCRITTO
ALTA IRPINIA	7 agosto 2015	18 marzo 2016	15 Maggio 2017	13 Settembre 2017
VALLO DI DIANO	10 Maggio 2016	11 Luglio 2017	1 Agosto 2018	19 Aprile 2019
CILENTO INTERNO	7 Dicembre 2017	9 Maggio 2019	11 marzo 2020	
TAMMARO TITERNO	26 Marzo 2018	9 Maggio 2019	18 Settembre 2020	

¹ Con delibera CIPE n. 76 del 15 dicembre 2020, il termine per la sottoscrizione degli APQ è stato prorogato al 30 giugno 2021.

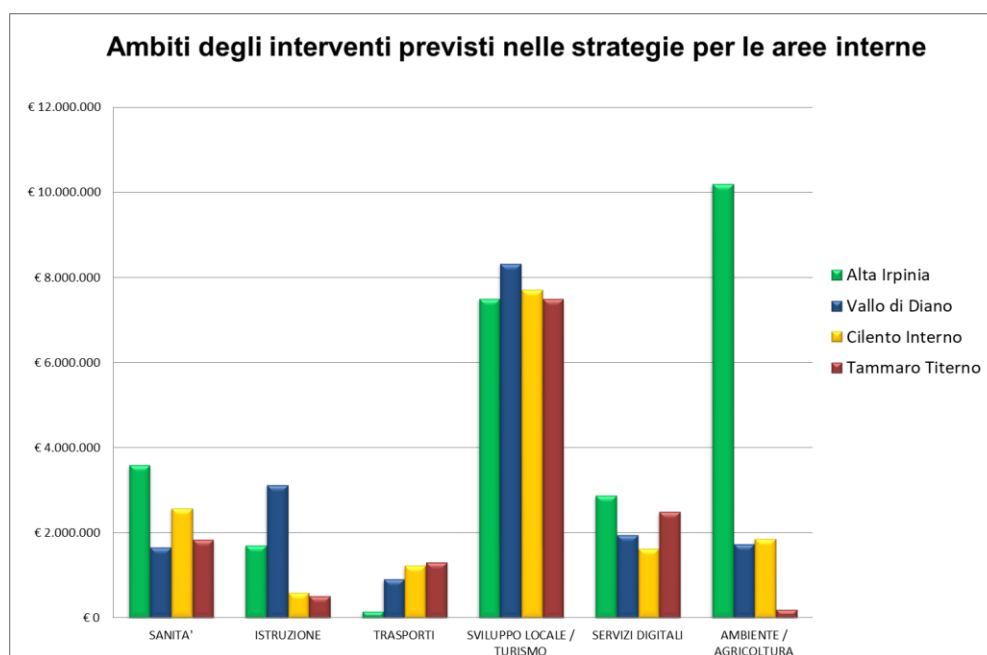
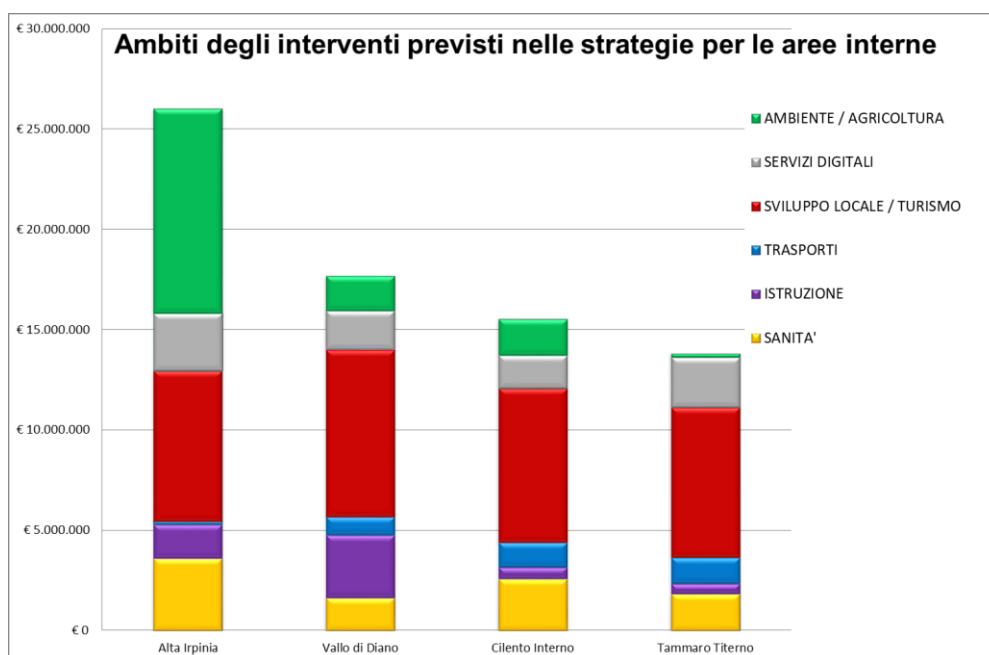


Dai dati esposti emerge che la maggiore criticità è legata alla tempistica per l'approvazione della strategia: *dalla elaborazione della bozza alla definizione della strategia, la durata media è di oltre 24 mesi*. A ciò va aggiunto che anche i tempi per la firma degli APQ non sono affatto brevi.

I grafici seguenti, evidenziano come tutte le quattro aree interne hanno dato priorità ad interventi aventi l'obiettivo di migliorare lo sviluppo locale ed il turismo, nella consapevolezza che la crescita dell'area deriva sia da un miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini sia da idee innovative inerenti l'offerta turistica, soprattutto attraverso la creazione ed il consolidamento di una vera identità culturale di area.

L'Alta Irpinia, inoltre, dedica una elevata quantità di risorse anche al settore agricolo; il Vallo di Diano, invece, focalizza la propria attenzione su interventi dedicati al settore dell'istruzione, con laboratori ed attività finalizzate a consolidare le vocazioni locali. Per quanto riguarda la sanità, il Cilento interno, l'Alta Irpinia e il Tammaro Titerno prevedono numerosi interventi per migliorare le difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari e potenziare misure alternative all'ospedalizzazione.

Tutte le strategie, infine, dedicano un'importante quantità di risorse agli interventi volti al miglioramento dei servizi digitali, incrementando la dotazione della banda larga per superare le forti criticità di connessione di tali territori, oltre alla riorganizzazione della mobilità interna ed esterna all'area, finalizzati a ridurre i tempi di percorrenza e a migliorare i collegamenti soprattutto per la cosiddetta utenza debole.



* Grafici redatti dalla borsista Ing. Doriana D'Alise.

Una lettura trasversale dei documenti approvati (bozze di strategia, preliminare di strategia e strategie d'area e APQ) consente di fornire un quadro di come attraverso l'idea guida si cerca di tenere insieme, nel disegno strategico del territorio, servizi alla cittadinanza e sviluppo locale.

Riguardo ai tre ambiti di riferimento dei servizi (scuola, salute e mobilità), risulta evidente la necessità di rafforzare tali servizi, operando attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'offerta, in quanto fondamentale per invertire il trend e favorire la rinascita di tali aree. Emerge

una significativa consapevolezza sul raccordo e la complementarità tra sfera dei servizi e componente produttiva.

Tra gli altri ambiti d'intervento degli APQ, emerge il tema dello sviluppo locale, del "Turismo e Beni culturali", dell'"Agricoltura e Agroalimentare", "Banda larga, connettività e servizi digitali.

È forte il tema del rilancio agricolo, in forme maggiormente inclusive, col recupero delle aree abbandonate, dell'accesso alla terra da parte dei giovani, di una nuova impostazione dell'economia. Gli interventi ruotano in particolare intorno alla filiera del bosco- legno, alla filiera zootecnica ed agroalimentare.

Nel caso della filiera del bosco si interviene proponendo interventi volti a riportare una cultura della gestione attiva del bosco e una sua valorizzazione sostenibile. In particolare, viene individuato nel capitale naturale forestale la base di partenza per lo sviluppo di filiere locali produttive. Infatti, la loro gestione e tutela attiva, permette non solo di garantire occupazione e imprenditorialità diffusa, ma anche di prevenire i rischi idrogeologici.

Riguardo all'agroalimentare si punta sul concetto di dieta mediterranea, inteso come stile di vita che attraverso i prodotti tipici e le numerose altre risorse presenti nei territori costituiscono il patrimonio delle comunità, quale fattore di attrattiva di notevole interesse, nonchè volano di sviluppo.

Il ruolo multifunzionale dell'agricoltura, inoltre, quale elemento di integrazione con gli altri settori (turismo, artigianato e ambiente) è significativo per accrescere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo dell'intero territorio, grazie ad interventi mirati in grado di rimettere in circolo i flussi vitali per l'economia dei borghi, specie quelli più interni, vittima di un drastico depauperamento sociale e di un irrefrenabile spopolamento.

L'attrattività del territorio riguarda anche la capacità d'intercettare nuovi segmenti di turismo, da quello più chiaramente culturale a quello naturalistico-sportivo.

Infine, l'inadeguatezza della copertura di rete digitale e la carente disponibilità di tecnologie digitali costituiscono ulteriori ostacoli allo sviluppo dei territori in esame. La Regione Campania sta lavorando al Progetto Banda Ultra Larga (BUL) per fornire anche alle aree interne un'infrastruttura digitale capillare e di qualità, capace di migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali e di supportare le strategie di sviluppo territoriale.

2. Lo stato di Attuazione degli Accordi di Programma Quadro

2.1 APQ Alta Irpinia: Stato di attuazione degli interventi

I progetti inizialmente approvati nell'ambito dell'APQ Alta Irpinia pari a € 26.026.482,00 erano 19, a valere sia sui fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei) che sulla Legge di Stabilità L.147/13.

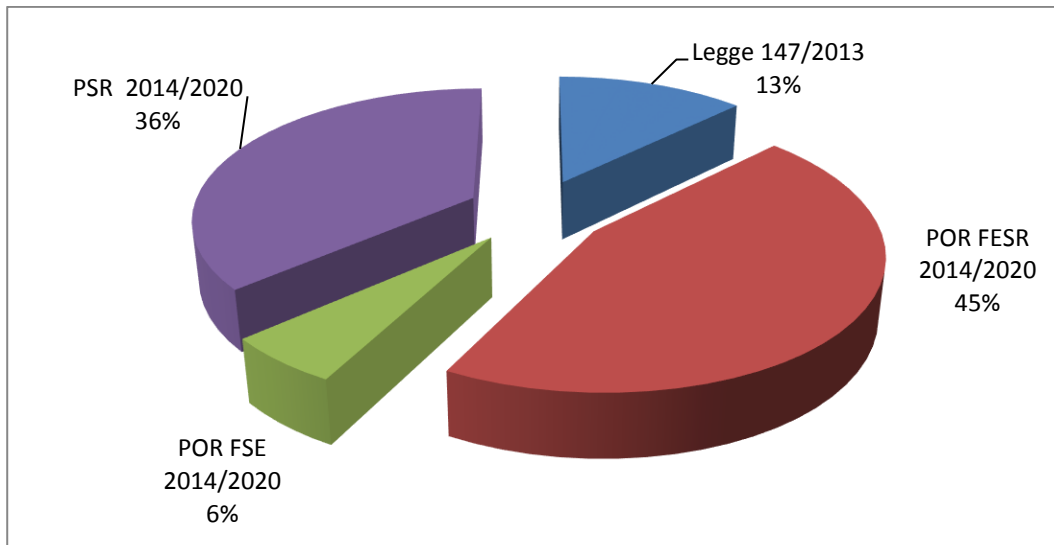
Successivamente l'intervento "Rete Museale e beni culturali e naturali" (scheda 4.1), di importo pari a € 7.000.000,00, è stato oggetto di modifica a seguito di concertazioni a livello territoriale. Con la DGR n. 237 del 04/06/2019, la Giunta Regionale ha deliberato, infatti, una integrazione dello stanziamento complessivo e degli obiettivi specifici, portandolo a € 10.348.591,90. Il progetto inizialmente proposto è stato articolato in cinque interventi, funzionalmente collegati alla rete museale, di seguito riportati:

- Completamento Palazzo Palmieri - Museo Arte del Vino e della Viticoltura- Comune di Castelfranci (MAVV) Ob. 6.7.1 € 1.000.000,00;
- Museo e Archivio Storico Diocesano-Comune di Nusco € 3.300.000,00 Ob. 6.7.1;
- Completamento, restauro ed adeguamento funzionale dell'Abbazia del Goletto- Comune di Sant'Angelo dei Lombardi €3.000.000,00 Ob. 6.7.1;
- Progetto integrato di valorizzazione "Ambiente, Natura, Territorio e Archeologia Comune di Conza € 2.290.000,00 Ob. 6.6.1;
- Museo Etnografico – Comune di Aquilonia Ob. 4.1.1 € 758.591,90.

Alla luce di ciò, la dotazione finanziaria dell'APQ Alta Irpinia risulta essere la seguente.

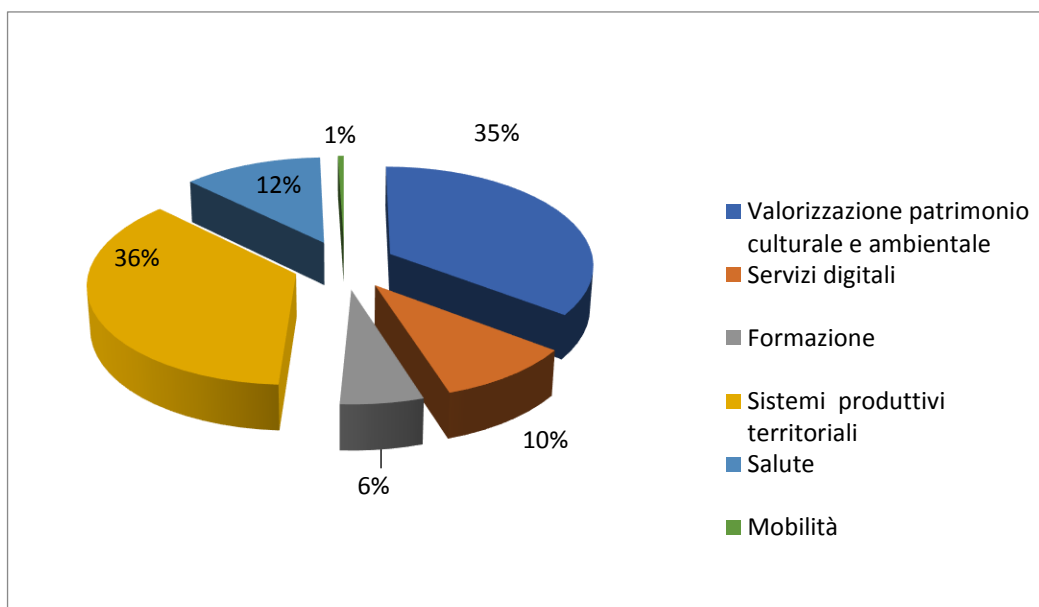
Tab. 3: APQ Alta Irpinia_ Dotazione Finanziaria per Fonte di Finanziamento

FORTE	Progetti N.	IMPORTO
Legge 147/2013	10	Euro 3.740.000,00
POR FESR 2014/2020	6	Euro 13.228.073,90
POR FSE 2014/2020	5	Euro 1.707.000,00
PSR FEASR 2014/2020	2	Euro 10.700.000,00
TOTALE	23	Euro 29.375.073,90



Nel grafico seguente è riportata la distribuzione delle risorse per settore d'intervento, evidenziando il maggior interesse per lo sviluppo locale che, assorbe oltre il 70% delle risorse per iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale (FESR) e a favore dei sistemi produttivi territoriali (FEASR), seguono gli interventi in materia di salute con il 12% e per servizi digitali con il 10%, infine quelli a favore della formazione e della mobilità.

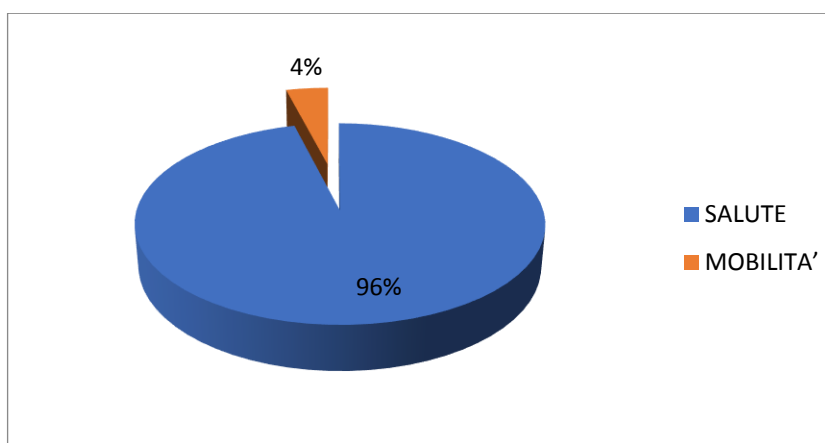
APQ ALTA IRPINIA-Distribuzione risorse per Settore d'intervento



INTERVENTI LEGGE DI STABILITA'

Gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità, di importo pari a € 3.740.000,00 sono relativi alle tematiche della Salute e della Mobilità e sono disciplinati dalle Delibere CIPE. L'attuazione di tali interventi è regolata dal **"Disciplinare delle procedure per gli interventi dell'APQ Area Interna "Alta Irpinia" finanziati con Legge di Stabilità nazionale"**, approvato con DD n.7 del 23.01.2018.

Interventi a valere sulla Legge di Stabilità: Distribuzione risorse per tipologia di Settore



In materia di salute l'attuatore/beneficiario è l'ASL di Avellino, gli interventi da realizzare sono otto per un importo totale di € 3.590.000,00, riguardanti: il potenziamento dell'Ospedale Criscuoli con la realizzazione di 6 nuovi posti letto di cardiologia, la realizzazione e relativa attivazione dell'Ospedale di Comunità di Bisaccia, la realizzazione e attivazione di una Unità Complessa di Cure primarie (UCCP), la realizzazione e relativa attivazione della Speciale Unità per l'Accoglienza permanente dei pazienti in stato vegetativo con attivazione di 10 posti letto nel comune di Bisaccia, un progetto di teleradiologia con realizzazione di una piattaforma tecnologica informatica condivisa per servizi avanzati.

Gli interventi 1.1 e 1.3 sono stati oggetto di una rimodulazione finanziaria, richiesta dall'ASL ed approvata dal tavolo dei sottoscrittori, riguardante uno spostamento di risorse dall'intervento 1.3 a favore dell'1.1 per un importo di euro 35.000, al fine di apportare modifiche funzionali alla realizzazione del progetto di "Potenziamento dell'Ospedale Criscuoli", che è in fase di ultimazione, così come l'intervento 1.2 "Realizzazione dell'Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia.

Per l'intervento 1.4, relativo alla "Realizzazione speciale unità per l'accoglienza permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza c/o la SPS di Bisaccia", i lavori sono conclusi. A luglio 2019 è stata inaugurata, infatti, la Speciale Unità per l'Accoglienza Permanente dei Pazienti in Stato Vegetativo e di Minima Coscienza (SUAP), con la realizzazione di 10 posti letto,

interessando una superficie di 600 mq. L'ex ospedale di Bisaccia ritrova, così, le sue funzioni che lo riportano al rango di presidio sanitario strategico. La struttura è completamente allestita.

L'intervento 1.5, volto alla implementazione di una piattaforma informatica che mette in rete diversi presidi sanitari, gestione informatizzata delle richieste di prestazioni radiologiche dai reparti ospedalieri e distribuzione degli esiti (referto/immagini) e condivisione diagnostico/terapeutica con l'AORN Moscati di Avellino attraverso innovativi strumenti di tele gestione e teleconsulto, rientra tra la sperimentazione Snai di servizi essenziali 'a distanza', risultati utili in questo periodo di pandemia. La realizzazione della piattaforma web di teleconsulto radiologico è stata completata; il collaudo è avvenuto in data 27/06/2019, dal 28/6/2019 è in funzione per i Presidi Interni della ASL e dal 23/3/2020 con la AORN Moscati di Avellino.

Per i restanti interventi (1.6, 1.7 e 1.8) sono ancora in corso le procedure di gara per poi passare alla fase attuativa.



Foto: Ospedale Criscuoli



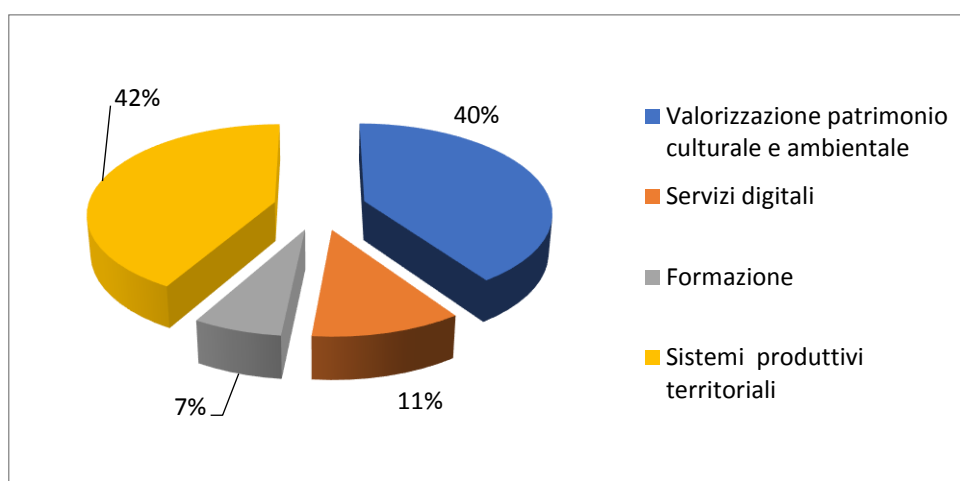
Foto: SUAP Bisaccia (struttura inaugurata)

In materia di mobilità l'attuatore/beneficiario è l'ACAMIR, l'importo è pari a € 150.000. Si tratta di due interventi, riguardanti la predisposizione del Piano di mobilità dell'Alta Irpinia e la sperimentazione di servizi innovativi di Trasporto Pubblico Locale, per i quali, al momento, sono state avviate le procedure di attuazione, ed è stata concessa l'anticipazione nel mese di febbraio 2019.

INTERVENTI FONDI SIE

Gli interventi finanziati dai Fondi SIE sono 13 e riguardano in particolar modo lo sviluppo locale, come evidenziato nel grafico seguente.

Interventi a valere sui Fondi SIE: Distribuzione risorse per tipologia di Settore



POR FESR 2014-2020

Gli interventi a valere sul FESR sono di importo totale pari a € 13.228.073,90. Si tratta di due interventi entrambi a regia regionale: le procedure sono, quindi, attuate dai Beneficiari in seguito all'ammissione a finanziamento da parte dei ROS.

L'intervento in tema di **"Agenda digitale e servizi ICT"** (€ 2.879.482,00) ha come Beneficiario il Comune di Torella dei Lombardi, oggetto del Progetto è la gestione di servizi ICT associati. Attualmente su richiesta del ROS, il Soggetto Attuatore sta predisponendo tutta la documentazione propedeutica alla emissione del decreto di ammissione a finanziamento, in particolare si attende la sottoscrizione da parte dei comuni facenti parte della gestione associata, della nuova Convenzione e del relativo Disciplinare di funzionamento.

L'intervento **"Rete Museale e beni culturali e naturali"**, come già detto, con la DGR 237/2019 è stato modificato, contemplando attualmente 5 interventi per un importo di 10.348.591,90. Di essi, quello relativo al Museo Etnografico del Comune di Aquilonia ha ottenuto il decreto di ammissione

a finanziamento con DD n. 26 del 14/02/2020 per un importo complessivo di Euro 758.591,90 (Obiettivo Specifico 4.1 – Azione 4.1.1 del POR FESR), anche per gli altri progetti sono in via di definizione le ammissioni a finanziamento.

POR FSE 2014-2020

Nell'ambito del POR FSE, sono previsti cinque interventi per un totale di € **1.707.000,00**. Il tema degli interventi in materia di formazione e politiche giovanili fa capo alla DG "Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili". Si tratta nello specifico di percorsi formativi che hanno un collegamento funzionale tra loro: da un lato sono volti a formare e motivare i docenti come il **Percorso di formazione e aggiornamento dei docenti dell'alta Irpinia, propedeutica all'attuazione degli interventi della strategia per la scuola**, dall'altro a rendere l'offerta formativa maggiormente attraente e competitiva sia per la scuola primaria, **Scuola Viva in Alta Irpinia. Azione per la realizzazione di progetti extracurricolari per la scuola del primo e del secondo ciclo**, che per quella secondaria laddove è necessario prevedere azioni che comportino nel medio-lungo periodo ricadute positive in termini occupazionali e favorire il rientro, **Azione sperimentale di supporto all'alternanza scuola lavoro in Alta Irpinia** e la **Realizzazione di programmi formativi mirati all'accrescimento delle "competenze" dei giovani- torno subito in Alta Irpinia**.

Sono in corso le attività concertative per l'avvio delle procedure di attuazione.

PSR 2014-2020

Nell'ambito del PSR, gli interventi previsti ammontano a € **10.700.000,00**, a valere sulla misura 16.7.1, riguardanti la costituzione di un partenariato pubblico-privato per la realizzazione del piano di sviluppo per la valorizzazione delle risorse forestali dell'Alta Irpinia e la costituzione di una rete di allevatori e trasformatori di qualità per supportare la filiera zootecnica.

In particolare, nell'ambito dell'Area Pilota "Alta Irpinia" sono previste, a valere sul **Fondo FEASR**, i seguenti interventi: 6.1 "Azienda forestale. Cooperazione per il supporto alla competitività delle filiere forestali attraverso la sperimentazione di una gestione partecipata del patrimonio forestale dell'Alta Irpinia" e 7.1. "Partenariato pubblico-privato per la cooperazione a supporto della filiera zootecnica e per la tutela e valorizzazione dell'identità locale".

Sono stati ammessi a finanziamento rispettivamente per l'intervento 7.1, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno per un importo di € 200.000,00 e per l'intervento 6.1 la Fondazione Montagne Italia per € 1.97.580,00.

In particolare le attività poste in essere dall'area Alta Irpinia, relativamente al progetto "Agenzia Forestale dell'Alta Irpinia" riguardano:

1. costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
2. attività di animazione e sensibilizzazione;
3. acquisizione di servizi tecnici e collaboratori.

Relativamente al Progetto "Azione Zootecnica Alta Irpinia" riguardano:

1. costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
2. acquisizione di servizi tecnici e collaboratori.

A causa dell'emergenza epidemiologica, si è resa necessaria una proroga per la ultimazione delle operazioni relative all'azione A, per poi passare alla definizione delle procedure attuative relative alla fase B.

Nel complesso, lo stato di attuazione dell'APQ Alta Irpinia, al 31 dicembre 2020, è riportato nelle tabelle seguenti, da cui si evince che l'avanzamento riguarda essenzialmente gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità, ed in particolare gli otto progetti in materia di salute, per i quali gli impegni ammontano a 1.328.053,03 euro (36% della dotazione). I pagamenti, invece, pari a € 1.267.530,49 rappresentano il 34% della dotazione finanziaria, con un incremento del 45% rispetto al 31 dicembre 2019. I trasferimenti da parte di IGRUE, sono pari a € 900.926,08 di cui € 374.000 erogati a titolo di anticipazione, i restanti a titolo di pagamenti intermedi (€ 526.926,08).

Per i fondi SIE, gli impegni sono relativi ai due interventi del PSR (Azienda forestale e filiera zootecnica) e al progetto "Museo Etnografico di Aquilonia" a valere sul FESR, per un totale di euro 1.156.171,90.

Tab.4: APQ Alta Irpinia -Avanzamento finanziario complessivo al 31 Dicembre 2020

APQ ALTA IRPINIA	DOTAZIONE FINANZIARIA a	AVANZAMENTO FINANZIARIO			
		IMPEGNI b	PAGAMENTI* c	capacità di spesa c/a	capacità d'impegno b/a
LEGGE STABILITA'	3.740.000,00	1.328.053,03	1.267.530,49	33,89	35,51
FONDI SIE	25.635.073,90	1.156.171,90	-		4,51
TOTALE	29.375.073,90	2.484.224,93	1.267.530,49	4,31	8,46

* I Pagamenti sono quelli presenti in SURF, validati dal beneficiario (fatture con mandati)

APQ ALTA IRPINIA	DOTAZIONE FINANZIARIA a	IMPORTO LIQUIDATO IGRUE			Liquidato/ Dotazione %
		ANTICIPAZIONE b	SAL c	TOTALE liquidato d=b+c	
LEGGE STABILITA'	3.740.000,00	374.000,00	526.926,08	900.926,08	24,09
FONDI SIE	25.635.073,90	-			-
TOTALE	29.375.073,90	374.000,00	526.926,08	900.926,08	3,07

Considerando i singoli interventi, come si evince dalla tabella seguente, i pagamenti afferiscono ai progetti, a valere sulla Legge di Stabilità, riguardanti la ristrutturazione di immobili e l'acquisto di macchinari e attrezzature nel settore della salute (interventi 1.1, 1.2 e 1.4), in fase di ultimazione.

Tab.5: APQ Alta Irpinia_ Avanzamento finanziario degli interventi a valere sulla L.S al 31 Dicembre 2020

SETTORE D'INTERVENTO	TITOLO PROGETTO	Impegni	Anticipazione	Pagamenti
SALUTE	Potenziamento del ruolo del P.O. "G. Criscuoli" S. Angelo dei Lombardi (AV).	156.073,74	30.500,00	156.073,74
	Realizzazione dell'Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia.	341.073,86	44.500,00	341.073,86
	Realizzazione della UCCP con sede nella SPS di Bisaccia		43.000,00	

	Realizzazione Speciale Unita' accoglienza Permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza c/o la SPS di Bisaccia.	708.686,43	103.585,19	674.612,89
	Progetto di Teleradiologia S. Angelo dei Lombardi (AV)	122.219,00	13.000,00	95.770,00
	Attivazione Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia.		26.500,00	
	Attivazione dell'UCCP con sede nella SPS di Bisaccia		26.500,00	
	Attivazione del servizio Speciale Unita' accoglienza pazienti in stato vegetativo nella SPS di Bisaccia.		71.414,81	
MOBILITA'	Piano della mobilità di area vasta.		8.500,00	
	Implementazione dei servizi di trasporto.		6.500,00	
TOTALE		1.328.053,03	374.000,00	1.267.530,49

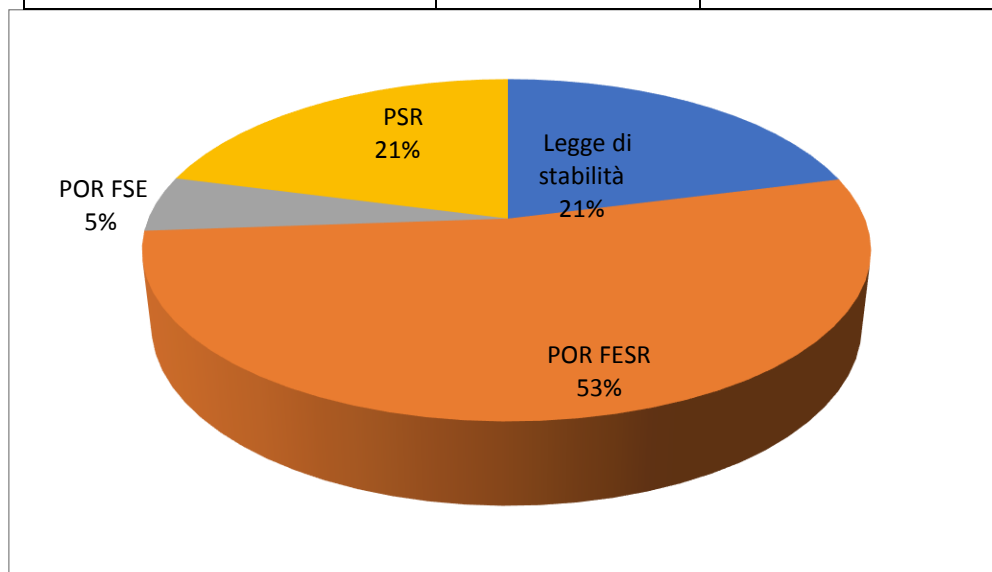
Fonte: Ns elaborazione su dati SURF

2.2 APQ VALLO DI DIANO - Stato di attuazione degli interventi

I progetti approvati nell'ambito dell'APQ Vallo di Diano per un importo pari a € 17.703.369,00 sono 21, a valere sia sui fondi SIE sia sulla Legge di Stabilità L.147/13, così come riportato nella tabella seguente.

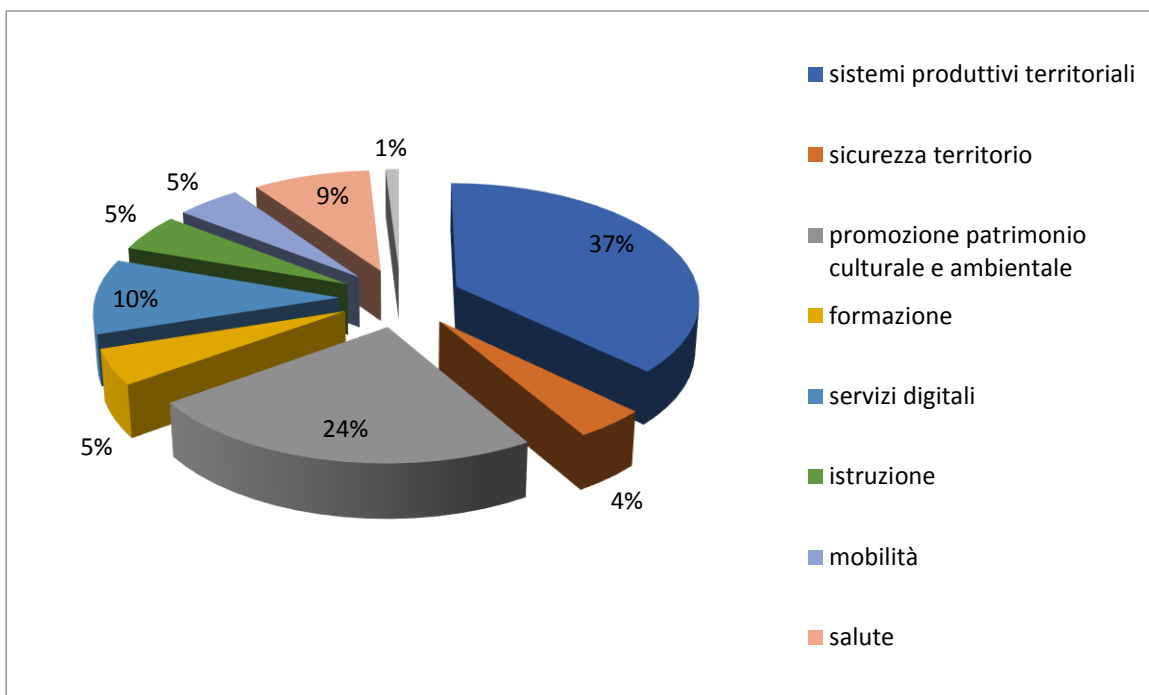
TAB.6: APQ Vallo di Diano - Dotazione Finanziaria per Fonte di Finanziamento

Fonte	Progetti	Importo
LEGGE STABILITA' 147/13	9	€ 3.720.320,00
POR FESR 2014/2020	9	€ 9.353.000,00
POR FSE 2014/2020	2	€ 930.049,00
PSR 20014/2020	1	€ 3.700.000,00
TOTALE	21	€ 17.703.369,00



La distribuzione delle risorse complessive per tipologia di settore, rappresentata dal grafico seguente, evidenzia che lo sviluppo locale, comprendente interventi volti alla promozione del patrimonio culturale e ambientale e a favore dei sistemi territoriali assorbe oltre il 64% delle risorse. Seguono gli interventi per il digital divide (11%), quelli per l'istruzione e la formazione (10%), per la salute (9%) e infine per la mobilità (5%).

APQ VDD- Distribuzione Risorse per Settore di intervento

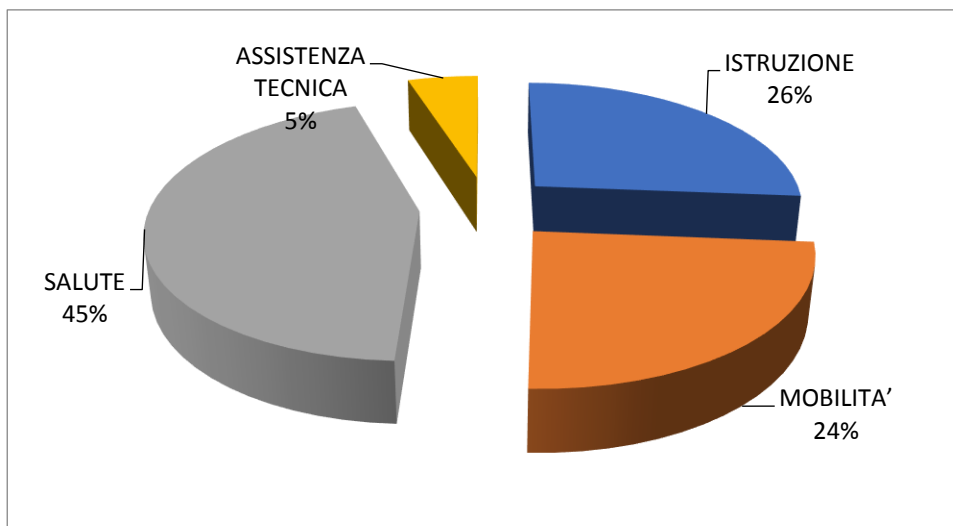


INTERVENTI LEGGE DI STABILITA'

Gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità, di importo pari a € **3.720.320,00** sono relativi alle tematiche della Salute, Istruzione e della Mobilità e sono disciplinati dalle Delibere CIPE. L'attuazione di tali interventi è regolata dal **Disciplinare delle procedure per gli interventi dell'APQ Area Interna "Vallo di Diano" finanziati con Legge di Stabilità nazionale**, approvato con DD n.17 **09.05.2019**.

I Beneficiari degli interventi, individuati secondo le procedure negoziate nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro ed in coerenza con la Strategia d'Area, sono la Comunità Montana, l'ASL Salerno e Provincia di Salerno, l'Istituto Scolastico Istituto comprensivo A. Sacco di Teggiano (SA), Istituto Comprensivo di Padula (SA), Istituto Superiore M.T. Cicerone di Sala Consilina (SA).

Interventi a valere sulla Legge di Stabilità: Distribuzione risorse per tipologia di Settore



In materia di salute l'attuatore/beneficiario è l'ASL di Salerno. Si tratta di due interventi uno prevede la "Realizzazione di una Unità complessa di cure primarie e un Ospedale di comunità" il cui finanziamento complessivo è di € 1.100.000,00 e di un "Progetto materno infantile" di importo pari a € 551.400,00.

In materia di mobilità l'attuatore/beneficiario è la Provincia di Salerno. **Gli interventi sono i seguenti: "Razionalizzazione e riorganizzazione TPL" € 60.000,00 e "Messa in sicurezza TPL" € 513.920,00.** Ad essi va aggiunto anche l'intervento di competenza della Comunità Montana che prevede la realizzazione di un taxi sociale pari a euro 333.000,00 a cui è stata erogata l'anticipazione.

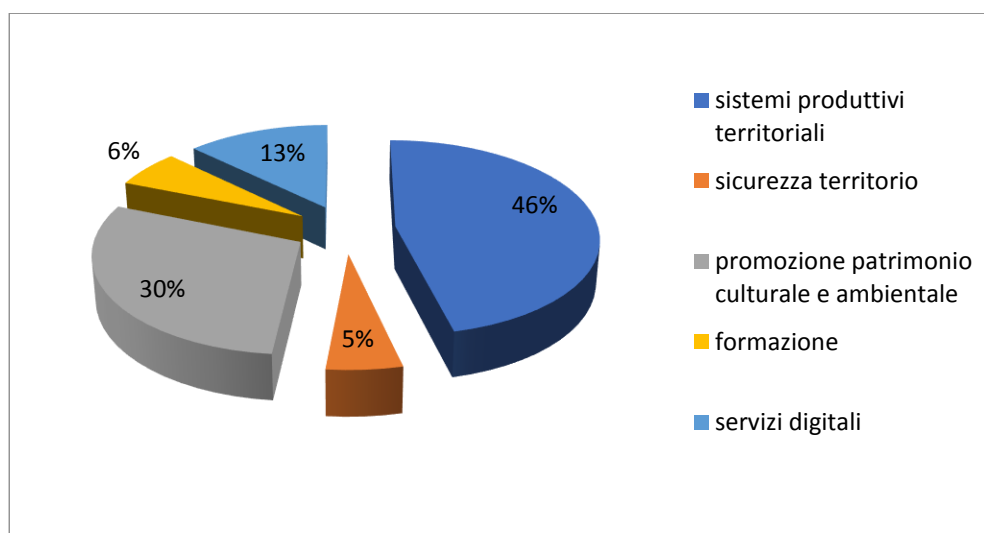
In materia di istruzione gli attori/beneficiari sono i seguenti Istituti Scolastici: Istituto Comprensivo di Padula (SA) per l'intervento "Azioni di Potenziamento delle aree disciplinari di base (Area funzionale)" € 464.200,00. L'Istituto Omnicomprensivo A. Sacco di Teggiano (SA) per le "Azioni di supporto specialistico a vantaggio di bambini e ragazzi migranti e minori non accompagnati" € 192.800,00, e l'Istituto Superiore M.T. Cicerone comprensivo di Sala Consilina (SA) per l'intervento "FABLAB" € 320.000,00. Tutti gli Istituti hanno richiesto e ottenuto l'anticipazione e hanno avviato le procedure di gara per l'attuazione. L'istituto di Padula ha realizzato tutti i 12 moduli relativi alla prima linea di intervento "Formazione Docenti", per un numero complessivo di 720 ore, attualmente ha in corso i moduli relativi alla seconda linea "Laboratori didattici", dedicati agli alunni.

Relativamente all'intervento 1.1 "Sistema Intercomunale permanente" (**Assistenza tecnica**), il 30 dicembre 2020, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzato all'affidamento del servizio di assistenza tecnica per le attività di monitoraggio e realizzazione di approfondimenti tematici nell'ambito dell'intervento.

INTERVENTI FONDI SIE

Gli interventi finanziati dai Fondi SIE sono 12 e riguardano in particolar modo lo sviluppo locale, come evidenziato nel grafico seguente.

Interventi a valere sui Fondi SIE: Distribuzione risorse per tipologia di SETTORE



POR FESR 2014-2020

Gli interventi a valere sul fondo FESR riguardano diversi obiettivi operativi ed in coerenza con la Strategia dell'Area tendono a fornire servizi alla popolazione e una qualità della vita migliore al fine di evitare lo spopolamento. Sul POR FESR sono previsti sia interventi a titolarità regionale che a regia regionale. Questi ultimi vedono come soggetto Beneficiario la **Comunità Montana Vallo di Diano**.

I seguenti interventi, in coerenza con la linea di azione 1 della Strategia, mirano al *rafforzamento della coesione territoriale e innovazione dei processi innovativi*:

L'intervento di **Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili** ha l'obiettivo di rafforzare nei soggetti quali i Comuni, le imprese e i cittadini, la rete informativa e di dati che sostanzia l'erogazione dei servizi. A fine novembre 2019 la Comunità Montana ha definito le specifiche progettuali ed inviato la documentazione a

conclusione delle interlocuzioni operative con il ROS. Con Decreto Dirigenziale n. 56 del 19.02.2020 è stato ammesso a finanziamento, per l'importo complessivo di € 1.952.000,00, a favore della Comunità Montana Vallo di Diano, quale Soggetto Beneficiario, con decreto dirigenziale n. 117 del 06.04.2020 si è provveduto a liquidare la prima anticipazione del 10% del costo dell'intervento, favorendo così l'avvio tempestivo delle procedure di gara.

L'intervento **"Un Territorio sicuro"** ha l'obiettivo di rafforzare la funzione associata di Protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi attraverso la predisposizione di strumenti operativi innovativi, capaci di mettere in rete soggetti diversi quali i Comuni, gli Enti sovra-comunali e la stessa Comunità Montana. Sono in corso interlocuzioni con gli Uffici del ROS OT.5 Linea 5.3.1 per la definizione degli aspetti tecnici della progettazione e per armonizzare le azioni previste con il Piano Regionale della Protezione Civile.

Gli altri interventi a valere sul FESR che vedono come beneficiario la Comunità Montana sono volti al *posizionamento del Vallo di Diano come meta turistica internazionale, nonché alla valorizzazione sia delle aree protette e degli habitat che del grande attrattore culturale Certosa di S. Lorenzo in Padula.*

In questo ambito rientrano i seguenti interventi: la **"Promozione e marketing della destinazione turistica Vallo di Diano"** e **"l'Atlante dei Saperi del Vallo di Diano e Poli della Memoria"**. Per entrambi è stato emesso il decreto di ammissione a finanziamento a favore della Comunità Montana Vallo di Diano quale beneficiario (DD 72 del 10/03/2020 e DD 71 del 10/03/2020), sono in fase di elaborazione i decreti di liquidazione dell'anticipazione del 10% richiesta dal Beneficiario.

Segue l'intervento **"Destination Management Organization"** con compiti di coordinamento del sistema turistico, per il quale è stato emesso il decreto di ammissione a finanziamento a favore della Comunità Montana Vallo di Diano quale beneficiario (DD 343 del 13/12/2019), è in corso di liquidazione dell'anticipazione.

Per quanto riguarda **"Interventi di conservazione e di valorizzazione delle aree protette e degli habitat** ricadenti nel Vallo di Diano, l'intervento prevede azioni e opere di valorizzazione di porzioni di siti naturali, zone naturali, geo-siti ricompresi nelle aree. Sono in corso le attività concertative per l'avvio delle procedure di attuazione.

Vi sono poi due interventi a titolarità regionale relativi ai di regimi di aiuti alle imprese che operano sia nel settore agroalimentare che in quello culturale:

L'intervento **"Club di prodotto Vallo di Diano"** (€ 900.000,00) OT 3.3.3 è finalizzato a fornire aiuti alle reti imprese e/o club di prodotto il cui principale scopo è sostenere l'offerta di prodotti/servizi turistici integrati, spingendo gli imprenditori ad organizzarsi in cordata per svolgere azioni comuni nel mercato turistico. Il club di prodotto rappresenta una valida soluzione per passare da un'offerta indifferenziata ad un'offerta qualificata, rispondendo allo stile di vita della "Dieta Mediterranea".

L'intervento **“Sviluppo di prodotti e servizi per la fruizione innovativa dei beni culturali e naturali”** 1.220.000,00, OT 3 Linea di Azione 3.5.2, si pone l'obiettivo di incentivare investimenti delle Micro e PMI, con riguardo particolare alle nuove imprese, nell'attivazione di servizi particolarmente innovativi per il miglioramento dell'organizzazione manageriale e del marketing.

POR FSE 2014-2020

Sul Fondo Sociale Europeo sono stati individuati sia interventi di rafforzamento delle competenze del personale docente con il progetto **“Azioni di formazione specialistica ed aggiornamento a supporto del corpo docente”** (€ 226.149,00) che interventi di qualificazione delle risorse impiegate nelle imprese locali a **“Fablab - tutorship e qualificazione imprese”** (€ 703.900,00). Relativamente a quest'ultimo intervento è stata apportata una modifica alla scheda, individuando come soggetto attuatore un accordo di rete tra gli Istituti scolastici dei 15 comuni coinvolti, è in corso la predisposizione di tutta la documentazione per l'ammissione a finanziamento.

PSR FEASR 2014-2020

Nell'ambito del PSR, l'intervento previsto è 5.1 **“Cooperazione e costituzione di reti: rural hub”** che ha l'obiettivo di costituire una rete tra produttori della filiera cerealicola per intervenire sia sulla produzione che sulla distribuzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti. La FASE A dell'intervento 5.1, finalizzata alla costituzione di un partenariato per la elaborazione di una strategia di sviluppo relativamente alla filiera cerealicola, si è conclusa con l'ammissione a finanziamento della Comunità Montana Vallo di Diano, per un importo di euro 178.607,30. In particolare le attività poste in essere dall'area Vallo di Diano, riguardano:

1. costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
2. acquisizione di servizi tecnici e collaboratori.

A causa dell'emergenza epidemiologica, si è resa necessaria una proroga per la ultimazione delle operazioni relative all'azione A, per poi passare alla definizione delle procedure attuative relative alla fase B.

Nelle tabelle seguenti è riportata l'attuazione finanziaria dell'APQ Vallo di Diano nel suo complesso, nonché l'avanzamento dei singoli interventi. Si evidenzia che è stata concessa l'anticipazione, per un importo pari a **€ 540.772,00**, a tutti i soggetti attuatori afferenti alla Legge di Stabilità, grazie alla quale sono state avviate le procedure di gara. Riguardo ai Fondi SIE, l'unica anticipazione è stata concessa a favore della Comunità Montana a valere sull'intervento 1.2 **“Servizi Digitali”** (FESR), pari a euro 195.200. Gli impegni rappresentano il 21% della dotazione, i pagamenti pari a circa 132.000 euro sono ascrivibili all'intervento di formazione messo a punto dall'Istituto di Padula (SA), a valere sulla Legge di Stabilità.

Tab.7: APQ Vallo di Diano - Avanzamento finanziario 31 Dicembre 2020

VALLO DI DIANO	DOTAZIONE FINANZIARIA a	AVANZAMENTO FINANZIARIO			
		IMPEGNI* b	PAGAMENTI** c	capacità di spesa c/a	capacità d'impegno b/a
LEGGE STABILITA'	3.720.320,00	140.646,61	131.946,14	3,55	3,78
FONDI SIE	13.983.049,00	3.655.607,30			26,14
TOTALE	17.703.369,00	3.796.253,91	131.946,14	0,75	21,44

* Per la LS ci si riferisce agli IGV caricati su SURF, per i Fondi è riportato l'importo come da decreto di ammissione a finanziamento, per il PSR è contemplata solo l'azione A

** I Pagamenti sono quelli presenti in SURF, validati dal beneficiario (fatture pagate)

VALLO DI DIANO	DOTAZIONE FINANZIARIA a	IMPORTO LIQUIDATO			Liquidato/Dotazione %
		ANTICIPAZIONE E b	SAL c	TOTALE liquidato d=b+c	
LEGGE STABILITA'	3.720.320,00	540.772,00		540.772,00	14,54
FONDI SIE	13.983.049,00	195.200,00		195.200,00	1,39
TOTALE	17.703.369,00	735.972,00	-	735.972,00	4,15

Fonte: Ns elaborazioni su dati SURF e IGRUE

Tab.8: APQ Vallo di Diano - Avanzamento finanziario degli Interventi al 31 Dicembre 2020

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA				Anticipazione	Pagamenti
	Legge di stabilità	POR FESR	POR FSE	PSR		
Sistema Intercomunale Permanente (connesso a scheda n. 2)	185.000,00				18.500,00	
Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili		1.952.000,00			195.200	
Un Territorio Sicuro		800.000,00				

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA				Anticipazione	Pagamenti
	Legge di stabilità	POR FESR	POR FSE	PSR		
Destination Management Organization con compiti di coordinamento del sistema turistico		268.400,00				
Promozione e marketing della destinazione turistica Vallo di Diano (connesso a scheda n. 6)		610.000,00				
CLUB DI PRODOTTO “Vallo di Diano” (connesso a scheda n. 5)		900.000,00				
Interventi di conservazione e di valorizzazione delle aree protette e degli habitat ricadenti nel Vallo di Diano		1.736.000,00				
Atlante dei Saperi del Vallo di Diano e Poli della Memoria (connesso a scheda 5)		646.600,00				
Sviluppo di prodotti e servizi per la fruizione innovativa dei beni culturali e naturali (connesso a scheda n. 5)		1.220.000,00				
RURAL HUB				3.700.000,00		
Fablab	320.000,00				32.000,00	
Fablab - tutorship e qualificazione imprese (connesso a scheda n. 11)			703.900,00			

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA				Anticipazione	Pagamenti
	Legge di stabilità	POR FESR	POR FSE	PSR		
Azioni di formazione specialistica ed aggiornamento a supporto del corpo docente (connesso a scheda n. 11)			226.149,00			
Sostegno all'innovazione tecnologica dei sistemi produttivi territoriali (connesso a scheda n. 11)		1.220.000,00				
Azioni di supporto specialistico a vantaggio dei bambini e ragazzi migranti e dei minori non accompagnati	192.800,00				78.020,00	
"Azioni di potenziamento delle aree disciplinari di base (Area Istruzione)"	464.200,00				156.420,00	131.946,14
Razionalizzazione e riorganizzazione del TPL	60.000,00				6.000,00	
Messa in sicurezza fermate TPL	513.920,00				51.392,00	
Taxi Sociale	333.000,00				33.300,00	
Realizzazione di n. 1 Unità complessa di cure primarie e n. 1 ospedale di comunità	1.100.000,00				110.000,00	
Progetto obiettivo materno infantile	551.400,00				55.140,00	
TOTALE	3.720.320,00	9.353.000,00	930.049,00	3.700.000,00	735.972,00	131.946,14

Fonte: Ns elaborazioni su dati SURF

I Pagamenti sono quelli validati dal beneficiario in SURF (fatture con mandati)

In conclusione dall'analisi dello stato di attuazione della SNAI, al **31 Dicembre 2020**, si evince che, fermo restando la complessità del processo di definizione ed attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, per il quale si evidenziano ritardi importanti sia nei tempi di definizione della strategia, sia nei tempi di sottoscrizione dell'APQ (v. tabella n.2 e relativo grafico), significativa è la performance degli interventi a valere sulla Legge di Stabilità, per i quali la Regione Campania è riconosciuta come *best practice* a livello nazionale, così come riportato nel paragrafo 4 "Criticità e successi".

4. Criticità e successi

Da quanto relazionato emerge la complessità del procedimento di attuazione della SNAI.

Nella fase di definizione della Strategia si registrano delle criticità relative da un lato alla difficoltà per gli enti coinvolti di produrre una progettazione adeguata e cantierabile e dall'altro ai tempi del passaggio dalla Strategia di area alla sottoscrizione dell'APQ che sono eccessivamente lunghi.

Per gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità, la Regione Campania con l'APQ Alta Irpinia è considerata una *best practice* in quanto ha realizzato nel panorama di attuazione della SNAI una significativa performance con la realizzazione di importanti interventi in tema di salute, di cui è beneficiaria l'ASL di Avellino.

Questa esperienza positiva, è stata oggetto di attenzione da parte dell'**Agenzia per la Coesione Territoriale**, infatti è stata presentata durante la Riunione Annuale di Riesame svoltasi a Trieste, nelle giornate del 7 e 8 novembre 2019, tra la Commissione europea e le amministrazioni italiane interessate all'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei. Al fine di favorire la diffusione di buone pratiche ed evidenziare i primi risultati, prodotti dalla sperimentazione, sulla vita dei cittadini, è stato presentato il progetto «Speciale unità per l'accoglienza permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza (SUAP)» di Bisaccia (AV) per l'Area interna Alta Irpinia (settore sanità) sul tema dei servizi essenziali. Un intervento da € 1.035.851,87 che si è concluso, interessando una superficie di 600 mq con la realizzazione di 10 posti letto. Tale progetto è stato altresì presentato nel corso della riunione del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) di luglio 2020, insieme al «Progetto di TELERADIOLOGIA: realizzazione di una rete informatica ospedaliera», sulla sperimentazione dei cosiddetti servizi essenziali "a distanza", particolarmente significativi nella situazione emergenziale indotta dal COVID 19, sempre dell'Area interna Alta Irpinia. Riguarda la REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA TECNOLOGICA INFORMATICA CONDIVISA per servizi avanzati di TELE GESTIONE e TELE CONSULTO radiologico finalizzati al trattamento dell'urgenza/emergenza presso il Presidio Ospedaliero "Criscuoli" (P.O.) di S. Angelo dei Lombardi. Un intervento da 130.000 euro di risorse nazionali che prevede:

- la gestione informatizzata delle richieste di prestazioni radiologiche dai reparti ospedalieri e distribuzione degli esiti (referto/immagini);
- condivisione diagnostico/terapeutica con l'AORN Moscati di Avellino attraverso innovativi strumenti di tele gestione e teleconsulto.

La seconda area pilota "Vallo di Diano", invece, ha tra i suoi punti di forza, la presenza della Comunità Montana come soggetto capofila che, capitalizzando l'esperienza maturata in tema di delega di funzioni associate, ed il ruolo di ente sovracomunale è riuscita ad avere un ruolo di impulso nella fase di costruzione della strategia e di coordinamento nella fase di attuazione, favorendo una certa celerità della stessa.

5. Il Sistema di Monitoraggio degli interventi

Il sistema di monitoraggio rappresenta uno strumento indispensabile per la rilevazione periodica dei dati, relativi allo stato di attuazione di un programma/progetto, dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale, che evidenzia l'avanzamento degli interventi ed il raggiungimento dei risultati attesi, e costituisce lo strumento per individuare eventuali criticità e suggerire le relative azioni correttive.

E' quindi indispensabile che ciascuna Amministrazione beneficiaria di risorse finanziarie pubbliche (Fondi SIE e Risorse nazionali) disponga di sistemi efficaci per la raccolta di dati di avanzamento dei singoli progetti, utili per monitorarne i progressi.

Le Amministrazioni sono tenute ad alimentare il Sistema Nazionale di Monitoraggio (IGRUE) secondo le regole del Protocollo Unico di Colloquio e a garantire l'aggiornamento dei dati di monitoraggio periodicamente, utilizzando modalità standardizzate di trasmissione dei dati e dei contenuti.

Il mancato o incompleto inserimento e/o aggiornamento di tali informazioni nel Sistema di Monitoraggio determina: la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore.

Monitoraggio Fisico

Il monitoraggio fisico, consiste nella rilevazione delle realizzazioni di ogni progetto, provvede alla rilevazione dei valori di aggiornamento degli indicatori, sia di risultato che di output, associati al progetto. L'aggiornamento degli indicatori avviene in diversi momenti attuativi del progetto: in fase di programmazione (indicatori coerenti con il progetto e i rispettivi target) e, successivamente, in fase di attuazione, attraverso la valorizzazione periodica degli avanzamenti fisici, infine a conclusione per mostrare il raggiungimento dei target.

Monitoraggio Finanziario

Attraverso il monitoraggio finanziario, è possibile evidenziare i dati sui flussi finanziari degli interventi. In particolare, comprende l'importo complessivo del progetto con specifica del relativo costo ammesso a finanziamento, della quota di contributo pubblico con specifica delle fonti di finanziamento; gli impegni giuridicamente vincolanti; i pagamenti validati con i relativi giustificativi ed i trasferimenti delle risorse ai beneficiari/Soggetti Attuatori.

Monitoraggio Procedurale

Il monitoraggio procedurale riguarda l'attuazione, in termini temporali, dell'intervento, aggiornato sulla base del pertinente iter procedurale articolato in specifiche fasi a cui il beneficiario/SA attribuisce le date previste ed effettive di espletamento.

Ai fini del monitoraggio degli interventi relativi alla SNAI, la Regione e i Soggetti attuatori assicurano, per gli interventi di rispettiva competenza, l'inserimento e la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto.

La trasmissione e la validazione dei dati è posta in capo alle singole Regioni, che tramite i propri sistemi informativi inviano i dati sul Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE e procedono, successivamente, alla validazione degli stessi.

La Regione Campania si è dotata di un proprio sistema informativo, cd. Sistema Unico Regionale Fondi (SURF). Tale Sistema non prevedeva una sezione specifica relativa ai progetti finanziati nell'ambito degli APQ per le Aree interne, né contemplava tra le fonti di finanziamento la Legge di Stabilità. Pertanto, è stato necessario un suo adeguamento, riportando tali progetti, per analogia, nella tipologia cd. *"progetto complesso"* ed inserendo tra le fonti la Legge di Stabilità n. 147/2013. Tale attività è stata svolta, tenendo conto del Protocollo Unico di Colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio dell'IGRUE. E' stata infatti data attuazione alle disposizioni contenute nel Documento Tecnico per il monitoraggio dei progetti.

L'Ufficio della U.O.D. 60.09.04, in quanto Responsabile degli interventi finanziati con L.S., in collaborazione con l'Assistenza Tecnica, ha provveduto ad adeguare il SURF e caricare i dati iniziali relativi ai progetti finanziati con L.S. così come approvati nell'APQ, è stato adeguato altresì il sistema di indicatori di output e di risultato, al fine di armonizzare le definizioni degli indicatori con quanto previsto dal Sistema di Monitoraggio Unitario.

Nel prosieguo, l'aggiornamento dei dati di attuazione, a cura dei soggetti attuatori, rende fruibili i dati di avanzamento sia dei singoli interventi che dell'APQ nel suo complesso.

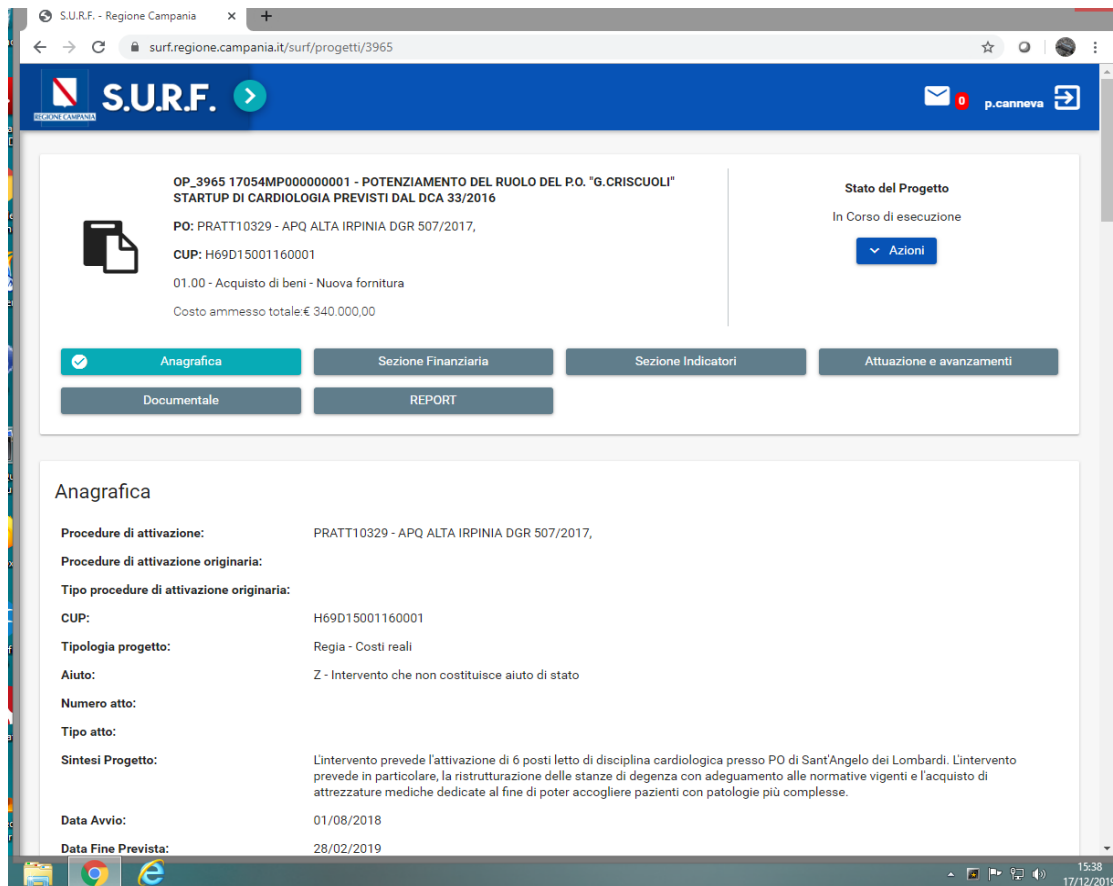
Un corretto svolgimento di tale attività consente non solo di far fronte agli adempimenti, ma anche di porre in essere le attività di riprogrammazione e la rimozione di eventuali criticità.

Al riguardo, l'Ufficio, con il supporto dell'Assistenza tecnica, in quanto responsabile delle attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo ha provveduto:

- ✓ a adeguare il SURF;
- ✓ a caricare i dati relativi ai progetti finanziati con L.S. così come approvati nell'APQ;
- ✓ ad assicurare l'aggiornamento dei dati di attuazione;
- ✓ a adeguare gli Indicatori;
- ✓ ad interloquire con i RUP degli interventi, coinvolgendoli nelle attività di formazione ed aggiornamento del SURF;
- ✓ a predisporre le check-list per i controlli di I livello.

Il RUA, infine, in qualità di soggetto incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo, con D.D n. 22 del 30 maggio 2019, ha istituito il team di attuazione degli interventi sulla Legge di Stabilità per le Aree Interne, individuando sia il Referente delle attività di Monitoraggio e Attuazione che il Referente dei controlli di I livello.

In merito ai controlli di I livello, con DD n.94 del 3 marzo 2020, sono state adottate specifiche Check-list, per gli interventi a valere sulla Legge di Stabilita' 147/2013, al fine di assicurare l'efficiente e regolare impiego delle risorse, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, accertandone la conformità alle norme vigenti; nel rispetto di quanto previsto dal Si.Ge.Co. FSC 2014-2020.

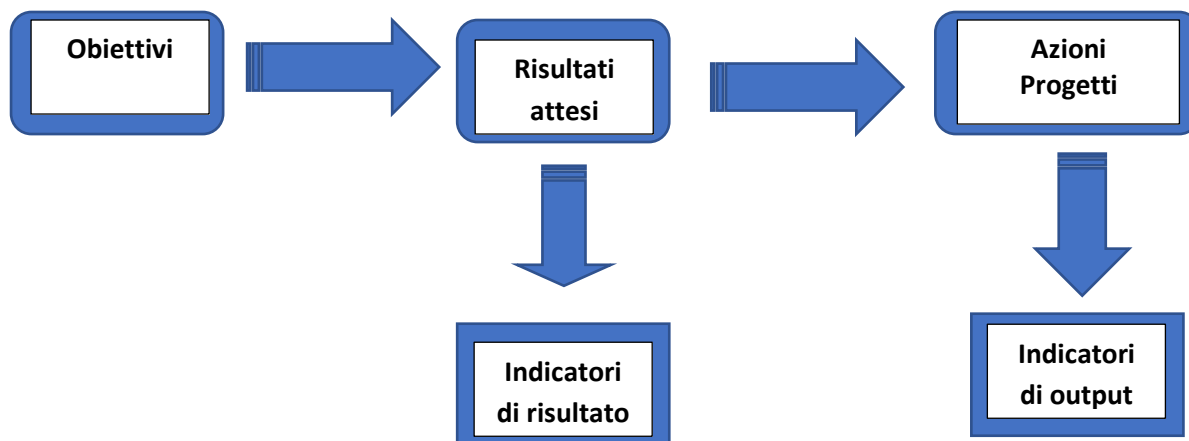


The screenshot displays the S.U.R.F. (Sistema Unificato di Rendicontazione Finanziaria) web application. The browser address bar shows 'surf.regione.campania.it/surf/progetti/3965'. The page header includes the S.U.R.F. logo and the name 'p.canneva'. The main content area is divided into two columns. The left column contains project details: 'OP_3965 17054MP00000001 - POTENZIAMENTO DEL RUOLO DEL P.O. "G.CRISCUOLI" STARTUP DI CARDIOLOGIA PREVISTI DAL DCA 33/2016', 'PO: PRATT10329 - APQ ALTA IRPINIA DGR 507/2017,', 'CUP: H69D15001160001', '01.00 - Acquisto di beni - Nuova fornitura', and 'Costo ammesso totale: € 340.000,00'. The right column shows 'Stato del Progetto' as 'In Corso di esecuzione' with an 'Azioni' button. Below these columns is a navigation bar with buttons for 'Anagrafica', 'Sezione Finanziaria', 'Sezione Indicatori', 'Attuazione e avanzamenti', 'Documentale', and 'REPORT'. The 'Anagrafica' section is expanded, showing a list of fields and their values: 'Procedure di attivazione: PRATT10329 - APQ ALTA IRPINIA DGR 507/2017,', 'Procedure di attivazione originaria:', 'Tipo procedure di attivazione originaria:', 'CUP: H69D15001160001', 'Tipologia progetto: Regia - Costi reali', 'Aiuto: Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato', 'Numero atto:', 'Tipo atto:', 'Sintesi Progetto: L'intervento prevede l'attivazione di 6 posti letto di disciplina cardiologica presso PO di Sant'Angelo dei Lombardi. L'intervento prevede in particolare, la ristrutturazione delle stanze di degenza con adeguamento alle normative vigenti e l'acquisto di attrezzature mediche dedicate al fine di poter accogliere pazienti con patologie più complesse.', 'Data Avvio: 01/08/2018', and 'Data Fine Prevista: 28/02/2019'. The system tray at the bottom right shows the time '15:38' and date '17/12/2019'.

5.1 Gli indicatori

La Strategia Nazionale per le Aree Interne si prefigge di raggiungere determinati **obiettivi** (risultati attesi): creare i presupposti per il mantenimento delle comunità locali e favorire lo sviluppo territoriale, attraverso la realizzazione di specifiche **azioni**. Al fine di monitorare il conseguimento di tali risultati attesi si rende necessaria l'individuazione di opportuni indicatori², perché essi consentono di tradurre in fatti concreti e misurabili gli obiettivi che si vogliono raggiungere, oltre ad evidenziare il livello di attuazione della strategia.

E' importante che ciascuna strategia sia corredata da uno schema logico che espliciti i collegamenti tra risultati attesi, indicatori di risultato ad essi associati e le AZIONI, ossia gli interventi necessari per raggiungere tali Risultati Attesi.



I singoli APQ, come evidenziato, sono censiti e monitorati come “progetto complesso” per consentire una visione complessiva della attuazione di tutti gli interventi in essi previsti, a valere sui diversi fondi (FESR, FSE, Legge di Stabilità). Il SURF prevede, infatti, che ogni intervento, in coerenza con l’Area Interna e l’APQ di riferimento venga associato al relativo progetto complesso e ad esso venga attribuito uno specifico set di indicatori di risultato e di output, utili a procedere periodicamente alla verifica dell’accordo (strategia).

² La messa a punto di un sistema di indicatori (di risultato e di output) è richiesta a livello regolamentare (Reg. UE n. 1303/2013, art. 27 sul contenuto dei Programmi) dove si stabilisce che nell’elaborazione dei Programmi e per ogni priorità di investimento deve essere definito un set di indicatori – e di target corrispondenti – di carattere sia qualitativo sia quantitativo, al fine di verificare i progressi nell’esecuzione del Programma stesso e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Particolare attenzione è stata **data all'adeguamento degli indicatori sia di risultato che di output**, è stata svolta, pertanto, una ricognizione ed analisi degli indicatori da inserire nel Surf, al fine di utilizzare indicatori omogenei ed ottenere informazioni univoche per il monitoraggio dei risultati della SNAI.

In particolare, l'analisi ha riguardato il confronto degli indicatori inseriti nelle singole schede degli APQ con gli indicatori individuati nell'ambito della SNAI ("Strategia Nazionale per le Aree Interne – Schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni") e gli indicatori comuni IGRUE, da cui è scaturito un disallineamento nella denominazione degli indicatori oltre ad una carenza nelle fonti e nella definizione dei valori obiettivo e target.

Pertanto, riguardo agli indicatori di risultato, in condivisione con il Comitato Tecnico Aree Interne, è stata costruita una Tavola di Raccordo degli indicatori individuati per la SNAI e quelli comuni del Sistema di Monitoraggio Nazionale.

Per quanto riguarda, invece, gli indicatori **di output/realizzazione**, non essendo prevista una tavola comune per l'intera Strategia Nazionale Aree Interne, si è provveduto ad individuare per ciascun intervento almeno un indicatore comune, così come richiesto da IGRUE tra quelli presenti nel Sistema di Monitoraggio Nazionale, anche se ciascun'Area ha potuto affiancare ulteriori indicatori (di output e di risultato) sia quantitativi che qualitativi non inclusi nel set proposto, direttamente riconducibili agli obiettivi della strategia, nonché rappresentativi degli interventi stessi.

6. La Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione 2021-2027

Nella programmazione 2021-2027 la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) rientra nell'Obiettivo di Policy n. 5 " Un'Europa più vicina ai cittadini ", che sostiene strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE. Tale obiettivo è dedicato allo sviluppo integrato dei territori, quali aree urbane metropolitane, aree intermedie, aree rurali (interne) e costiere. La promozione di strategie integrate, tra le quali quelle relative alle aree interne, in grado di fronteggiare le sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche è volta a consolidare e sostenere l'applicazione di forme flessibili e strumenti sostenibili per la gestione del patrimonio culturale dei beni diffusi in questi territori, di attività e servizi che favoriscono dinamiche partecipative locali e costruiscono valori di comunità.

Nel corso della riunione del Comitato Tecnico Aree Interne del 10 dicembre u.s., in merito alla nuova programmazione, il Ministro per la Coesione Territoriale, rimarca una forte attenzione del governo al rafforzamento della SNAI anche attraverso importanti risorse disponibili. Informa circa la volontà di avviare un percorso che porterà ad individuare almeno due nuove Aree per Regione con risorse nazionali specificatamente dedicate ai settori scuola, mobilità, salute e connettività. Inoltre, comunica che sarà riservata una quota premiale per le strategie già approvate, al fine di rafforzare gli interventi e le azioni di co-progettazione necessarie per l'avanzamento degli interventi programmati. Sottolinea, infine, la volontà di rafforzare la SNAI per la quale, in un processo di maggior semplificazione, verranno comunque salvaguardati i principi fondanti come il rispetto dei vincoli associativi, la definizione e il ruolo del un sindaco referente, il coinvolgimento degli attori locali.

Nell'ambito del Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS), adottato con DGR 489 del 12/11/2020, la Regione Campania, relativamente all'obiettivo di Policy "Un'Europa più vicina ai cittadini" (OP5), pone come obiettivi specifici la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di Aree urbane, Aree interne e Aree vaste. La centralità e l'attenzione verso questa scelta strategica scaturisce dalla consapevolezza del ruolo che le strategie territoriali possono svolgere per il contrasto delle situazioni di marginalità, povertà e fragilità e per il miglioramento dei servizi, nonché per lo sviluppo delle potenzialità legate al patrimonio culturale, ambientale e naturale.

La Macro Area D'INTERVENTO "Aree Interne e Aree Vaste" si prefigge:

- di assicurare un livello adeguato di servizi di base (tra cui istruzione, sanità, mobilità);
- uno sviluppo territoriale connesso a turismo sostenibile e beni culturali, ad agricoltura, agroalimentare e filiere locali, al "saper fare" e artigianato, alla tutela del territorio e comunità locali, alle energie rinnovabili, banda larga e servizi digitali;

- di accrescere la competitività delle imprese, in particolare collegate a turismo, artigianato e ambiente, per favorire lo sviluppo dell'intero territorio; interventi in grado di riattivare l'economia dei borghi, specie quelli più interni; capacità d'intercettare nuovi segmenti di turismo, tra cui quello culturale e naturalistico-sportivo.

La Regione Campania intende dare continuità alle esperienze in corso, puntando in via prioritaria, su quelle dimensioni territoriali la cui rilevanza strategica è stata già riconosciuta, e consolidata: le città medie e le aree interne. Continuare a sostenere le esperienze di progettazione territoriale integrata è fondamentale, valorizzando le lezioni apprese dalle esperienze e dagli strumenti utilizzati nel corso dei precedenti cicli di programmazione, evitando pur sempre sovrapposizioni.

Per le Aree interne, l'obiettivo è valorizzare ulteriormente una lunga tradizione di strumenti integrati per lo sviluppo locale, tra i quali, Patti territoriali, PIT, APQ e, non ultimi, quelli relativi alla Strategia Nazionale Aree interne, a beneficio di interventi profondamente connessi ai bisogni e alle potenzialità delle diverse zone, valorizzando al massimo le vocazioni caratterizzanti già emerse e continuando a contrastare le debolezze, rendendole funzionali a processi di sviluppo socio-economico sostenibile attraverso l'utilizzo sinergico di altri obiettivi di policy.

D'altro canto, si procederà ad identificare nuove aree potenzialmente finanziabili, stabilendo le modalità di selezione, favorendo "concertazione" e "co-progettazione" con i territori nuovi, avviando un dialogo costruttivo e prevedendo una priorità per la presenza di un centro di responsabilità della programmazione, gestione e attuazione già esistente e consolidata (Comunità Montana, Unioni di Comuni, Consorzi).

Infine, si punta a semplificare il processo che conduce alla definizione della strategia d'area, sarebbe utile semplificare i passaggi relativi alla fase di programmazione, riducendoli a due: Bozza di Strategia e Strategia e rendere più snella la fase di firma degli APQ.

7. Conclusioni

La Strategia Nazionale per le Aree Interne è una politica nazionale con una forte valenza locale, che opera per promuovere la diversità dei territori più svantaggiati, migliorando la qualità dei servizi ai cittadini e stimolando la capacità delle persone che vivono in queste aree di immaginare e realizzare nuovi percorsi per l'innovazione e il cambiamento.

Nelle diverse fasi che hanno caratterizzato il percorso di accompagnamento alla strategia Nazionale per le Aree Interne, è stato favorito un costante confronto tra gli attori locali e un dialogo costruttivo tra i soggetti della filiera istituzionale. Attraverso un processo strutturato, articolato in molteplici e diversificate occasioni di confronto e concertazione territoriali, sono stati definiti gli obiettivi e i risultati attesi di ciascuna fase di lavoro, gli attori, i tempi e le modalità con cui favorire il coinvolgimento degli stakeholders chiave e l'interazione costruttiva fra i diversi livelli istituzionali. Parallelamente, l'attività di accompagnamento all'adeguamento al **prerequisito istituzionale** ha condotto alla sottoscrizione di protocolli e convenzioni tra i Comuni per **la gestione associata di alcune funzioni** fondamentali e servizi, rappresentando un primo passo per la decisiva costruzione di un modello organizzato di gestione "a regime" della strategia. I **Focus** hanno rappresentato un importante momento di confronto all'interno della filiera inter-istituzionale. Durante gli incontri è stato possibile discutere e definire con più accuratezza le proposte emerse dalle precedenti fasi di ascolto, in relazione ad obiettivi, requisiti e standard della SNAI, e di verificarne la coerenza con le strategie nazionali e regionali. In tal modo è stato possibile redigere una bozza di strategia condivisa dai diversi livelli istituzionali, focalizzati su temi/questioni emerse dai territori.

Il processo di attuazione della SNAI ha avuto inizio con il coinvolgimento degli stakeholders per definire il percorso ed i criteri per l'elaborazione della Strategia, seguendo il principio della massima partecipazione, facendo in modo che tutti i soggetti, non solo quelli istituzionali, possano contribuire attivamente all'elaborazione delle strategie per promuovere lo sviluppo inclusivo e sostenibile dei territori e contrastare le tendenze allo spopolamento e alla marginalizzazione sociale ed economica delle aree.

Al fine di inquadrare meglio le problematiche dell'area e raccogliere suggerimenti e indicazioni circa le possibili soluzioni innovative sono stati realizzati **Laboratori di ascolto**. Dopo un'attenta analisi delle sollecitazioni raccolte nella fase di "ascolto" e l'elaborazione di una prima Bozza di Strategia, sono stati individuati i temi di maggiore interesse ed organizzati una serie di **Focus Group**, che hanno rappresentato un ulteriore momento di approfondimento sulle principali tematiche da sviluppare per la Strategia e la individuazione **dell'idea guida**. I risultati del Focus sono stati sintetizzati in un **documento di sintesi**, da cui è emersa innanzitutto l'esigenza di operare attraverso un approccio integrato, per giungere alla stesura della **Strategia d'Area** alla selezione degli interventi descritti nelle schede progetto, secondo il format proposto dal Comitato Tecnico Aree Interne. Infine, sempre utilizzando un format fornito dal Comitato è stato predisposto **l'Accordo di Programma Quadro** con le relative schede da parte del Soggetto Capofila in collaborazione con gli Uffici regionali e sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori.

Un processo partecipativo, dunque, sin dalla genesi in cui, partendo dai bisogni e dalle risorse dei territori, l'azione nazionale incrocia quella locale nel costruire una strategia che va a soddisfare le esigenze dei cittadini, trasformando l'“*idea sperimentale*” in azioni concrete, invertendo gli attuali trend demografici, attraverso interventi di adeguamento della quantità e qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale di queste aree, puntando altresì su filiere produttive locali.

La diffusione dei risultati raggiunti dalla Strategia, a sua volta, favorisce la promozione delle buone pratiche individuate, in modo tale da essere da esempio alle amministrazioni che dovranno attuare interventi simili, facendo tesoro delle criticità superate e dei successi conseguiti.